

COOPERAZIONE,  
INSIEME PER IL FUTURO

ROMA 10-11 marzo  
**2016**

XVI ASSEMBLEA NAZIONALE delle DELEGATE e dei DELEGATI

# Rassegna Stampa



**Italia Oggi**  
**Giri di poltrone**  
**Luisa Contri**  
**16 marzo 2016**  
**ItaliaOggi**

[...] **Luppi confermato per acclamazione presidente di Legacoop Agroalimentare di cui è alla guida dal 2009. Dal 2009 è anche vicepresidente di Grandi Salumifici Italiani e presidente di Is Holding, società modenese al vertice del gruppo Gsi, che produce e vende soprattutto salumi.** I giovani agricoltori della [Coldiretti](#) di Milano, Lodi, Monza Brianza hanno un nuovo presidente, Davide Nava. Vent'anni di Roncello (Mb), un diploma da perito agrario, è titolare dell'impresa di famiglia. Nava prende il testimone da Alessandro Rota, che dal 2015 guida da presidente la [Coldiretti](#) Interprovinciale. [davide.nava@coldiretti.it](mailto:davide.nava@coldiretti.it) Confermata all'unanimità la presidente di Agrimercato Brescia, Elvira Lazzari, allevatrice e produttrice di salumi in Bedizzole. Lazzari sarà affiancata da due vicepresidenti, Nadia Turelli e Dario Lazzari. Fanno parte del consiglio anche Lorenzo Sorlini, Giovanni Cominardi, Edoardo Mombelli, Andrea Facchi, Annalisa Filippini e Luca Romele. L'assemblea di [Confcooperative](#) Calabria ha confermato per acclamazione il presidente uscente, Camillo Nola. Quattro i vicepresidenti: Iolanda Cerrone, Nicola Paldino, Enzo Filardo, Rocco Sicoli. [nola.c@confcooperative.it](mailto:nola.c@confcooperative.it) L'assemblea della Consulta nazionale dei Caf ha eletto il nuovo Ufficio di Coordinamento. Il coordinamento è stato affidato a Mauro Soldini, presidente del Consorzio Nazionale Caaf Cgil e Massimo Bagnoli, amministratore unico del Caf Cia. I due nuovi coordinatori che prendono il posto di Valeriano Canepari che, dal momento della costituzione e per 12 anni, ha guidato la Consulta. [cafcia@caf-cia.it](mailto:cafcia@caf-cia.it) Paolo Russo, 46 anni, funzionario di banca e titolare dell'azienda vitivinicola «La Corona» è il neopresidente del Consorzio Moscato di Scanzo docg. Russo succede ad Angelica Cuni presidente per sei anni. Vice presidente è stato designato Manuele Biava. [info@consorzioscantediscanzo.it](mailto:info@consorzioscantediscanzo.it)

**Il Sole 24 ore**  
**IMPRESA E TERRITORI**  
**Prodotti dop**  
**12 Marzo 2016**

[...] Associazioni- **Legacoop**  
rilancia sul Sud

Semplificazione, riforma Pac, credito e Mezzogiorno sono gli asset della strategia di **Legacoop** Agroalimentare che ieri, in occasione della XVI assemblea, ha confermato alla presidenza Giovanni Luppi. Il Sud è considerato una sfida. Le operazioni di rafforzamento di alcune Op e Aop e le sinergie con imprese del Nord (dall'asse Cesena-Sud per l'ortofrutta alla connessione del Giv con la viticoltura di Puglia, Calabria e Basilicata, fino al supporto di Granarolo agli allevatori di Lazio, Puglia e Calabria), hanno prodotto già un miglioramento dei redditi degli agricoltori.

Terra è Vita, 15 marzo 2016

di Laura Saggio

Unità cooperativa sempre più vicina

Abbatte le barriere, essere all'avanguardia e unire le forze in un unico progetto. Questi i propositi dichiarati dal neoletto presidente di Legacoop agroalimentare **Giovanni Luppi**



<http://www.terraevita.it/unita-cooperativa-sempre-piu-vicina/>

Abbatte le barriere, essere all'avanguardia e unire le forze in un unico progetto. Questi i propositi dichiarati dal neoletto presidente di Legacoop agroalimentare **Giovanni Luppi**, durante la XVI Assemblea nazionale di Legacoop agroalimentare che ha avuto luogo a Roma il 10 e l'11 marzo. La ri-elezione di Luppi (in carica dal 2009), avvenuta per approvazione della direzione nazionale, appena rinnovata, è un segnale di continuità verso un futuro di cambiamenti.

«Dal 1 gennaio 2017 –come spiegato da **Mauro Lusetti**

presidente di Legacoop e co-presidente Aci – prenderà vita una Alleanza che superando 130 anni di storia metterà insieme dal punto di vista organizzativo e gestionale tre storie: Legacoop, Confcooperative, Agci. Questa unione permetterà di facilitare i rapporti tra le cooperative e i coordinamenti di filiera (che saranno luoghi dove fare impresa) e interpretare i cambiamenti della società».

Durante l'assemblea congressuale di Legacoop Agroalimentare, **Giovanni Luppi**, è intervenuto presentando i punti centrali di quella che sarà la futura cooperazione italiana e gli obiettivi sui quali lavorare, tra cui: la competizione sui mercati esteri, l'esigenza di accrescere il reddito e la decisionalità dei soci conferenti, la possibilità che la cooperativa diventi un luogo più adatto per tutelare il futuro delle prossime generazioni. «Siamo convinti che l'unità, piuttosto che le divisioni restituisca alle nuove generazioni un futuro più fertile» ha detto Luppi, spiegando che, in questo senso, la nascita della Grande Alleanza delle cooperative risponderà, non solo alla necessità di razionalizzare e semplificare la rappresentanza, ma, soprattutto creerà le basi per essere più competitivi in uno scenario internazionale molto complesso. Per diventare più concorrenziali e rispondere alle esigenze sociali, ambientali, culturali che la sfida globale ci mette davanti, è fondamentale, ha spiegato Luppi, semplificare la nostra macchina pubblica a tutti i livelli: «troviamo ingiustificabile, per esempio, che a fronte di un calo consistente nel numero di imprese agricole nel nostro Paese, non ne derivi, coerentemente, una riduzione di complessità di costo». «Al Governo e alla politica -ha incalzato Luppi- chiediamo inoltre un confronto costante e un maggior coordinamento tra i ministeri competenti, in prospettiva anche della sfida dei 50 miliardi di export». Il presidente Luppi si è poi soffermato poi sulla scelta strategica che ha dato vita a un'alleanza vantaggiosa, quella con Agrinsieme: «collegare la tematica agroalimentare cooperativa con il mondo professionale agricolo, ci è sembrato il modo migliore perché le comuni esigenze dell'impresa cooperativa e dei soci conferenti, trovassero sintesi e ascolto». L'obiettivo ultimo dell'Alleanza, ha sottolineato il presidente Luppi, sarà quello di costruire un mercato di imprese cooperative fortemente territoriali.

La posizione del ministro **Maurizio Martina**, presente all'Assemblea, è stata chiara: «il Ministero si impegnerà per supportare il progetto di sviluppo e unificazione della cooperazione», aggiungendo che «anche se abbiamo davanti a noi scenari difficili c'è bisogno della vostra progettualità e che le nuove generazioni entrino in questo settore».

**Giorgio Mercuri**, presidente di Fedagri e dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, ha puntualizzato che importanti, oltre ai numeri, sono i valori che la Cooperazione ha, la capacità, cioè, di mettere al centro dell'impresa il socio, il produttore. Mercuri ha concluso dicendo che «l'unità è un percorso che va portato avanti da ciascuno di noi che rappresentiamo quel sistema che vuole consegnare soluzioni alla filiera chiamata a competere con un modello produttivo internazionale».

La Gazzetta di Modena, 12 marzo 2016

Giovanni Luppi presidente di Legacoop Agroalimentare

La direzione nazionale di Legacoop Agroalimentare, al termine dell'assemblea dei delegati riunita a Roma, ha confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente della associazione nazionale di...



<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2016/03/12/news/giovanni-luppi-presidente-di-legacoop-agroalimentare-1.13116812>

La direzione nazionale di Legacoop Agroalimentare, al termine dell'assemblea dei delegati riunita a Roma, ha confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente della associazione nazionale di settore. Il modenese Giovanni Luppi dal 2009 è alla guida di Legacoop Agroalimentare. È impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: è stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di Legacoop

Modena e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura associativa, Luppi ha sempre affiancato responsabilità in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, è stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda

cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche.

Dal 2009 Luppi è vice presidente di Grandi Salumifici Italiani e presidente di IS Holding, società modenese al vertice del gruppo Gsi, che produce e commercializza soprattutto salumi.

Corriere Quotidiano, 11 marzo 2014, ore 14.14

Roma, Legacoop: confermato Giovanni Luppi alla presidenza

Confermato per acclamazione a Roma, Giovanni Luppi, come direttore nazionale di Legacoop Agroalimentare, al termine della Assemblea dei delegati riunita a Roma. Modenese, Giovanni Luppi, dal 2009 e' alla guida di Legacoop Agroalimentare. E' impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: e' stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di Legacoop Modena, e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura associativa, Luppi ha sempre affiancato responsabilita' in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, e' stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 e' stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche.



ne della Assemblea dei delegati riunita a Roma. Modenese, Giovanni Luppi, dal 2009 e' alla guida di Legacoop Agroalimentare. E' impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: e' stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di Legacoop Modena, e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura associativa, Luppi ha sempre affiancato responsabilita' in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, e' stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 e' stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche.

Dal 2009 e' inoltre vice presidente di Grandi Salumifici Italiani e Presidente di IS Holding (societa' modenese al vertice del gruppo Grandi Salumifici Italiani, che svolge attivita' di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari e in particolare salumi). I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dal presidente di Legacoop e copresidente della Alleanza delle cooperative italiane (ACI), Mauro Lusetti. "Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione - ha detto Lusetti - occorre perseguire insieme con tenacia e coraggio percorsi che uniscono il mondo dell'agroalimentare. La forza dell'Alleanza delle Cooperative Italiane del settore agroalimentare e di Agrinsieme va usata per abbattere barriere e per unire il settore. Affinche' il mondo agricolo voglia contare sui tavoli istituzionali e avere sempre piu' forza e capacita' di rappresentanza e' fondamentale il progetto di costituzione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI). "Dal 1° gennaio 2017 - ha proseguito Lusetti - comincerà una Alleanza che, superando centotrent'anni di storia, metterà insieme da un punto di vista organizzativo e gestionale tre storie. L'Alleanza delle tre grandi centrali delle cooperative italiane (Legacoop, Confcooperative a AGCI) rappresenta una grande opportunità perché permetterà di facilitare i rapporti tra le cooperative e tra i coordinamenti di filiera (che saranno luoghi dove fare impresa), e di interpretare i cambiamenti della società". "L'unità delle tre centrali cooperative - ha concluso il presidente di Legacoop Lusetti - costituirà un percorso vincente per rappresentare al meglio i nostri soci e la totalità del movimento cooperativo, puntando sempre sui nostri valori tra cui la solidarietà, la legalità, la sostenibilità ambientale, economica e sociale".

Agronotizie, 14 marzo 2016

Alessandro Vespa

[http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2016/03/14/legacoop-agroalimentare-quotcooperazione-insieme-per-il-futuroquot/47908?](http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2016/03/14/legacoop-agroalimentare-quotcooperazione-insieme-per-il-futuroquot/47908?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+AgroNotizie+%28AgroNotizie+)

[utm\\_source=feedburner&utm\\_medium=feed&utm\\_campaign=Feed%3A+AgroNotizie+%28AgroNotizie+](http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2016/03/14/legacoop-agroalimentare-quotcooperazione-insieme-per-il-futuroquot/47908?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+AgroNotizie+%28AgroNotizie+)



Nel corso dell'Assemblea nazionale dell'Associazione, del 10 e 11 marzo 2016, è stata messa in risalto l'importanza di un'Alleanza unitaria del mondo cooperativo. **“Cooperazione, insieme per il futuro”**. Questo lo slogan della XVI Assemblea nazionale di **Legacoop agroalimentare** che ha avuto luogo a **Roma il 10 e l'11 marzo** scorso e che non poteva che essere focalizzata sulle più diverse declinazioni del binomio unione/forza. Diversi i temi toccati nel corso dell'evento, tutti confluiti nella lunga e dettagliata relazione del presidente **Giovanni Luppi**, che ha lan-

ciato il primo di numerosi richiami e appelli a unità e cooperazione, già nel delineare lo scenario di riferimento in cui le imprese si muovono: uno scenario in cui il **Cogeca** dovrebbe favorire a livello comunitario l'interazione tra soci, necessaria a far fronte alle sfide di un'economia globalizzata che si muove tra esigenze finanziarie e attenzione all'ambiente, continuando a difendere l'idea di una società inclusiva e tollerante. Dal punto di vista delle richieste del mercato, anni di crisi hanno accelerato la tendenza al consumo dei prodotti agli estremi del segmento di offerta: al buon compromesso tra **qualità e prezzo** si sostituisce il consumo verso canali e marzoe da primo prezzo e, in misura minore, verso prodotti in fascia di prezzo premium. Influiscono fortemente sulle tipologie di consumo anche elementi etici e sociali, quali le diverse varianti del **vegetarianesimo**, e l'**innalzamento dell'età media dei consumatori**, che sta portando alla morte dell'ipermercato in favore di una rinascita del negozio di prossimità. Completano lo scenario di riferimento di Luppi il **crollò del pil nazionale** e quello dei consumi interni, con le consuete lamentazioni, condivise peraltro da tutto il settore primario, sui temi della burocrazia e delle semplificazioni. A fare da contraltare alle lamentele c'è stato un entusiastico riconoscimento di Luppi all'azione di Governo, di cui è stata apprezzata la stabilità e la propensione ad assumersi la responsabilità di prendere decisioni (non sempre condivise) e, in particolare, al ministro Martina. *“Al **Governo** e alla politica chiediamo un dialogo, un confronto costante, un maggior **coordinamento** tra i ministeri competenti”* ha detto Luppi. *“Apprendiamo positivamente il lavoro svolto dal Governo sul tema dell'alleggerimento fiscale. Ciò nonostante servono **politiche efficaci** e coordinate per accompagnare il **settore agroalimentare** nel mercato estero. Sul fronte interno è insensato che, soprattutto nel campo della zootecnia, i **Psr** traccino politiche agricole diverse da Regione a Regione e difformi dalle indicazioni nazionali e comunitarie”*. *“Raggiungere i **50 miliardi di export**, - ha concluso Luppi - è difficile, ma non impossibile se coadiuvati da norme e politiche chiare ed efficaci. Sono necessari **incentivi** per ingrandire le aziende, ma non si devono pensare le cooperative come grandi catene industriali”*. *“L'agroalimentare è una grande occasione, una leva di sviluppo fondamentale per l'economia italiana,”* ha risposto il ministro **Maurizio Martina**. *Abbiamo il dovere di ripensare e di ridare **centralità strategica** al settore agroalimentare, uno dei settori potenzialmente più interessanti al cambiamento che l'Italia deve saper interpretare in questi mesi a livello economico e sociale. Expo 2015 ci ha aiutato ad accendere i riflettori su questo comparto, ma adesso il lavoro deve continuare in Italia e in Europa”* A proposito di Europa e di **Pac**, Luppi ha sottolineato come i risultati ottenuti dall'Italia nel modificare la proposta iniziale del commissario **Ciolos**, siano stati frutto della collaborazione di tutti gli attori del settore, ringraziando nel contempo **Paolo De Castro** per il lavoro svolto in tal senso in sede di trilogio. Sul tema si è espresso anche il ministro Martina, invocando interventi coordinati con l'Ue per risolvere problemi strutturali del settore, come le crisi di comparti specifici che non possono essere affrontate a livello nazionale. *Se così non fosse sarebbero in discussione la natura e il significato di una politica agricola comune,”* ha aggiunto Martina ricordando gli sforzi già fatti dal Governo per portare l'attenzione sull'agroalimentare e per avviare politiche di medio e lungo termine su temi quali la **riorganizzazione**, l'**aggregazione** e la **cooperazione**. Nell'alveo di questi ultimi due argomenti, il ministro ha dato la propria benedizione alla creazione di un'**Alleanza unitaria** del mondo cooperativo. *È necessario - ha detto - accettare la sfida ambiziosa di una riorganizzazione, che risponde ai bisogni nuovi che arrivano da fuori. L'impegno del ministero e del Governo sarà quello di sostenere questa sfida. La centralità della cooperazione è una forza che va sprigionata in tutta la sua potenzialità”*. (segue)

**Agronotizie, 14 marzo 2016**

**Alessandro Vespa**

[http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2016/03/14/legacoop-agroalimentare-quotcooperazione-insieme-per-il-futuroquot/47908?](http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2016/03/14/legacoop-agroalimentare-quotcooperazione-insieme-per-il-futuroquot/47908?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+AgroNotizie+%28AgroNotizie+)

[utm\\_source=feedburner&utm\\_medium=feed&utm\\_campaign=Feed%3A+AgroNotizie+%28AgroNotizie+](http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2016/03/14/legacoop-agroalimentare-quotcooperazione-insieme-per-il-futuroquot/47908?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+AgroNotizie+%28AgroNotizie+)



*"Quello dell'unità è un percorso che va portato avanti con convinzione," ha detto **Giorgio Mercuri**, presidente dell'**Alleanza delle cooperative italiane-settore agroalimentare**. *Le cooperative non sono numeri, ma valori. E hanno la capacità di mettere il socio al centro dell'impresa. Il nostro è un sistema che vuol portare soluzioni, che deve saper competere in uno scenario internazionale per continuare a essere protagonista sul territorio e sul mercato,"* ha concluso Mercuri, ricordando le potenzialità di attrazione del settore nei confronti delle **giovani generazioni**.*

L'unità e la centralità della cooperazione dovrebbero trovare la loro collocazione naturale all'interno dell'**Acì (Alleanza cooperative italiane)**, in cui confluiranno le tre grandi centrali cooperative italiane (**Legacoop, Confcooperative e Agci**) e che dovrebbe divenire il primo soggetto unico nel mondo cooperativo agroalimentare italiano. *"Quello di un soggetto unico nel settore agroalimentare che parlasse a voce delle cooperative è una volontà nata quattro anni fa ed oggi possiamo vedere i risultati positivi di quello sforzo"* ha spiegato Mercuri. *Non è un lavoro concluso ma si trova già ad un livello altissimo, rimane comunque un percorso da portare avanti con l'impegno dello stesso mondo cooperativo".* Come già annunciato nel corso di una recente [conferenza stampa](#), la nuova Acì dovrebbe prendere forma nel corso del **2017** e, raccogliendo sotto un'**unica sigla** la maggior parte del mondo cooperativistico nazionale, conferirle una massa critica non ancora paragonabile a quelle dei competitor europei, ma comunque fondamentale per cominciare a pensare in grande. *"La cooperazione agricola alimentare si è dotata di un proprio coordinamento unitario molto tempo prima che altri settori cooperativi affrontassero lo stesso percorso: siamo stati un'avanguardia di sperimentazione che ha contribuito, forse più di altri, a rendere l'idea di Alleanza fattibile e concreta"*, ha detto Luppi ricordando che, presumibilmente, non tutte le componenti della cooperazione sono già pronte ad affrontare un passo del genere, e come proprio l'agroalimentare si ponga come apripista per l'**evoluzione del settore**.

**Agroalimentarenews, 11 marzo 2016**

<http://www.agroalimentarenews.com/rubrica-file/Legacoop-Agroalimentare--Giovanni-Luppi---confermato-alla-presidenza-.htm>



Giovanni Luppi resta alla guida di **Legacoop Agroalimentare**. La conferma è della direzione nazionale a seguito dell'assemblea dei delegati riunita a Roma.

Modenese, Giovanni Luppi, dal 2009 è alla guida di Legacoop Agroalimentare. È impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: è stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di Legacoop Modena, e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura associativa, **Luppi ha sempre affiancato responsabilità**

**in azienda:** per sedici anni, dal 1991 al 2007, è

stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche. Dal 2009 è inoltre **vice presidente di Grandi Salumifici Italiani** e Presidente di IS Holding (società modenese al vertice del gruppo Grandi Salumifici Italiani, che svolge attività di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari e in particolare salumi).

Roma, 11 mar. (Labitalia) - La direzione nazionale di Legacoop Agroalimentare, al termine dell'assemblea dei delegati

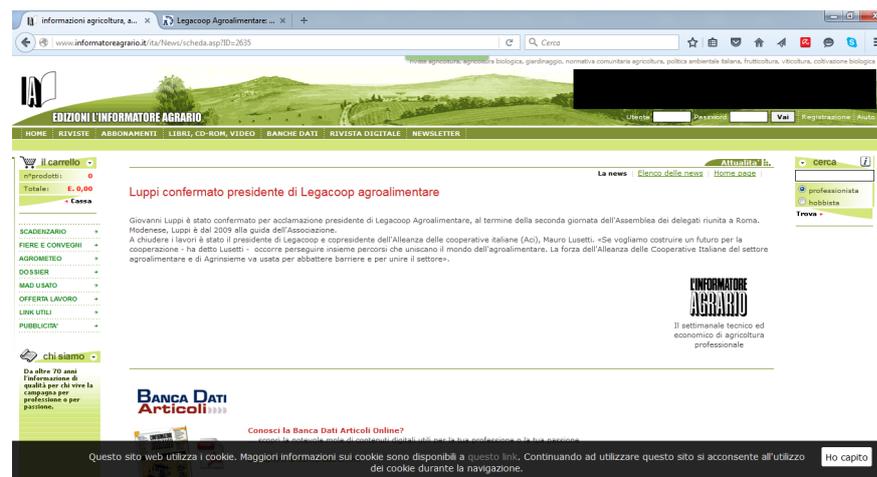


riunita a Roma, ha confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente della Associazione nazionale di settore. I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dal presidente di Legacoop e copresidente della Alleanza delle cooperative italiane (Aci), Mauro Lusetti. Modenese, Giovanni Luppi, dal 2009 è alla guida di Legacoop Agroalimentare. E' impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: è stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di Legacoop Modena, e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura associativa, Luppi ha sempre affiancato responsabilità in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, è stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche. Dal 2009 è inoltre vice presidente di Grandi Salumifici Italiani e presidente di IS Holding (società modenese al vertice del gruppo Grandi Salumifici Italiani, che svolge attività di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari e in particolare salumi). Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione

ti), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche. Dal 2009 è inoltre vice presidente di Grandi Salumifici Italiani e presidente di IS Holding (società modenese al vertice del gruppo Grandi Salumifici Italiani, che svolge attività di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari e in particolare salumi). Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione

L'Informatore agrario, 11 marzo 2016

<http://www.informatoreagrario.it/ita/News/scheda.asp?ID=2635>



Giovanni Luppi è stato confermato per acclamazione presidente di Legacoop Agroalimentare, al termine della seconda giornata dell'Assemblea dei delegati riunita a Roma. Modenese, Luppi è dal 2009 alla guida dell'Associazione.

A chiudere i lavori è stato il presidente di Legacoop e copresidente dell'Alleanza delle cooperative italiane (Aci), Mauro Lusetti. «Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione - ha detto Lusetti - occorre perseguire insieme percorsi che uniscano il mondo dell'agroalimentare. La forza dell'Alleanza

delle Cooperative Italiane del settore agroalimentare e di Agrinsieme va usata per abbattere barriere e per unire il settore».



**ANSA**  
**11 marzo 2016**  
**16:22**

Per acclamazione in Assemblea chiusa da Lusetti

(ANSA) - ROMA, 11 MAR - E' stato confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente di **Legacoop** Agroalimentare, al termine della seconda giornata dell'Assemblea dei delegati riunita a Roma. Modenese, Luppi è dal 2009 alla guida dell'Associazione ed è impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni.

A chiudere i lavori è stato il presidente di **Legacoop** e copresidente della [Alleanza delle cooperative italiane](#) (Aci), Mauro Lusetti. "Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione, occorre perseguire insieme percorsi che uniscano il mondo dell'agroalimentare - ha detto Lusetti -. La forza dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#) del settore agroalimentare e di Agrinsieme va usata per abbattere barriere e per unire il settore".

Lusetti ha poi ricordato che dal 1/o gennaio 2017 comincerà un'Alleanza che, superando centotrent'anni di storia, metterà insieme da un punto di vista organizzativo e gestionale tre storie. "L'Alleanza delle tre grandi centrali delle cooperative italiane (**Legacoop**, [Confcooperative](#) a Agci) rappresenta una grande opportunità, perché permetterà di facilitare i rapporti tra le cooperative e tra i coordinamenti di filiera, luoghi dove fare impresa, e di interpretare i cambiamenti della società".

"Un'unità tra le tre centrali cooperative - ha concluso Lusetti - che costituirà un percorso vincente per rappresentare al meglio i nostri soci e la totalità del movimento cooperativo, puntando sempre sui nostri valori, tra cui la solidarietà, la legalità, la sostenibilità ambientale, economica e sociale". (ANSA).

## **Labitalia Adn Kronos**

**lavoro**

**Luppi confermato presidente Legacoop Agroalimentare**

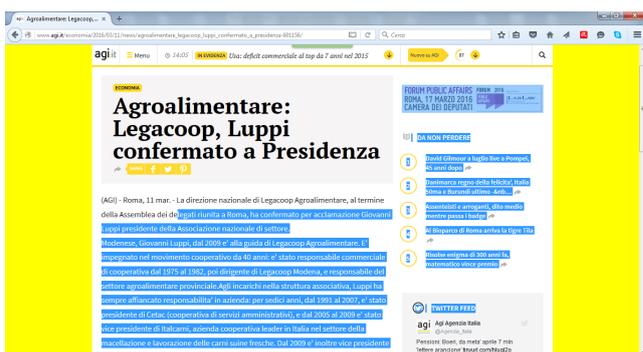
**11 marzo 2016**

**15:42**

Roma, 11 mar. (Labitalia) - La direzione nazionale di **Legacoop** Agroalimentare, al termine dell'assemblea dei delegati riunita a Roma, ha confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente della Associazione nazionale di settore. I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dal presidente di **Legacoop** e copresidente della [Alleanza delle cooperative italiane](#) (Aci), Mauro Lusetti. Modenese, Giovanni Luppi, dal 2009 è alla guida di **Legacoop** Agroalimentare. E' impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: è stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di **Legacoop** Modena, e responsabile del settore agroalimentare provinciale.

Agli incarichi nella struttura associativa, Luppi ha sempre affiancato responsabilità in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, è stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche. Dal 2009 è inoltre vice presidente di Grandi Salumifici Italiani e presidente di IS Holding (società modenese al vertice del gruppo Grandi Salumifici Italiani, che svolge attività di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari e in particolare salumi). Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione - ha detto Lusetti - occorre perseguire insieme con tenacia e coraggio percorsi che uniscono il mondo dell'agroalimentare. La forza dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#) del settore agroalimentare e di Agrinsieme va usata per abbattere barriere e per unire il settore. Affinché il mondo agricolo voglia contare sui tavoli istituzionali e avere sempre più forza e capacità di rappresentanza è fondamentale il progetto di costituzione dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#)".

"Dal 1° gennaio 2017 - ha proseguito Lusetti - comincerà una Alleanza che, superando centotrent'anni di storia, metterà insieme da un punto di vista organizzativo e gestionale tre storie. L'Alleanza delle tre grandi centrali delle cooperative italiane (**Legacoop**, [Confcooperative](#) a Agci) rappresenta una grande opportunità perché permetterà di facilitare i rapporti tra le cooperative e tra i coordinamenti di filiera (che saranno luoghi dove fare impresa), e di interpretare i cambiamenti della società".



(AGI) - Roma, 11 mar. - La direzione nazionale di **Legacoop** Agroalimentare, al termine della Assemblea dei delegati riunita a Roma, ha confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente della Associazione nazionale di settore. Modenese, Giovanni Luppi, dal 2009 è alla guida di **Legacoop** Agroalimentare. È impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: è stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di **Legacoop** Modena, e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura

associativa, Luppi ha sempre affiancato responsabilità in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, è stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader in Italia nel settore della macellazione e lavorazione delle carni suine fresche.

Dal 2009 è inoltre vice presidente di Grandi Salumifici Italiani e Presidente di IS Holding (società modenese al vertice del gruppo Grandi Salumifici Italiani, che svolge attività di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari e in particolare salumi). I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dal presidente di **Legacoop** e copresidente della [Alleanza delle cooperative italiane](#) (ACI), Mauro Lusetti. "Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione - ha detto Lusetti - occorre perseguire insieme con tenacia e coraggio percorsi che uniscono il mondo dell'agroalimentare. La forza dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#) del settore agroalimentare e di Agrinsieme va usata per abbattere barriere e per unire il settore. Affinché il mondo agricolo voglia contare sui tavoli istituzionali e avere sempre più forza e capacità di rappresentanza è fondamentale il progetto di costituzione dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#) (ACI). "Dal 1° gennaio 2017 - ha proseguito Lusetti - comincerà una Alleanza che, superando centotrent'anni di storia, metterà insieme da un punto di vista organizzativo e gestionale tre storie. L'Alleanza delle tre grandi centrali delle cooperative italiane (**Legacoop**, [Confcooperative](#) e AGCI) rappresenta una grande opportunità perché permetterà di facilitare i rapporti tra le cooperative e tra i coordinamenti di filiera (che saranno luoghi dove fare impresa), e di interpretare i cambiamenti della società". "L'unità delle tre centrali cooperative - ha concluso il presidente di **Legacoop** Lusetti - costituirà un percor-

## Adn Kronos

### economia

## Legacoop: Luppi confermato presidente Agroalimentare (2)

11 marzo 2016

14:33

(AdnKronos) - "Se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione - ha detto Lusetti - occorre perseguire insieme con tenacia e coraggio percorsi che uniscono il mondo dell'agroalimentare. La forza dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#) del settore agroalimentare e di Agrinsieme va usata per abbattere barriere e per unire il settore. Affinché il mondo agricolo voglia contare sui tavoli istituzionali e avere sempre più forza e capacità di rappresentanza è fondamentale il progetto di costituzione dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#) (ACI)".

"Dal 1° gennaio 2017 - ha proseguito Lusetti - comincerà una Alleanza che, superando centotrent'anni di storia, metterà insieme da un punto di vista organizzativo e gestionale tre storie. L'Alleanza delle tre grandi centrali delle cooperative italiane (**Legacoop**, [Confcooperative](#) e AGCI) rappresenta una grande opportunità perché permetterà di facilitare i rapporti tra le cooperative e tra i coordinamenti di filiera (che saranno luoghi dove fare impresa), e di interpretare i cambiamenti della società".



(Roma, 11 mar. (AdnKronos) - La direzione nazionale di **Legacoop** Agroalimentare, al termine della Assemblea dei delegati riunita a Roma, ha confermato per acclamazione Giovanni Luppi presidente della Associazione nazionale di settore. I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dal presidente di **Legacoop** e copresidente della [Alleanza delle cooperative italiane](#) (ACI), Mauro Lusetti. Modenese, Giovanni Luppi, dal 2009 è alla guida di **Legacoop** Agroalimentare. È impegnato nel movimento cooperativo da 40 anni: è stato responsabile commerciale di cooperativa dal 1975 al 1982, poi dirigente di **Legacoop** Modena, e responsabile del settore agroalimentare provinciale. Agli incarichi nella struttura associativa, Luppi ha sempre affiancato responsabilità in azienda: per sedici anni, dal 1991 al 2007, è stato presidente di Cetac (cooperativa di servizi amministrativi), e dal 2005 al 2009 è stato vice presidente di Italcarni, azienda cooperativa leader

## **Olio tunisino: Martina, da regolamenti separati minor impatto.**

**10 marzo 2016**

**19:34**

[ANSA - Agricultural News Service](#)

**ANSAGR**

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - "Ci sono degli aspetti che vanno presidiati, mi riferisco in specie al fatto che questa decisione venga gestita con regolamenti separati e in particolare che questo contingente sia mensilizzato di modo che l'impatto sia minore. Inoltre è già operativo un innalzamento dei controlli per fare un salto in avanti anche su questo fronte". Lo dice il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, a margine dell'assemblea nazionale di **Legacoop** agroalimentare, in merito al via libera finale della plenaria di Strasburgo all'importazione nella Ue di 35.000 tonnellate aggiuntive di olio d'oliva senza dazi dalla Tunisia. "Mi sono personalmente battuto perché questo aumento non fosse permanente - conclude il ministro - e presidiato ancora il tema in sede tecnica".

**Ansa**

**Alimentare: Legacoop, serve prezzo equo.**

**10 marzo 2016**

**19:17**

[ANSA - General News](#)

**ANSAGEN**

**Luppi, aprire un tavolo di confronto**

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Aprire un confronto serio sui costi e margini delle produzioni agroalimentari per fare chiarezza nei confronti del consumatore finale circa la trasparenza del prezzo. E' il messaggio lanciato da Giovanni Luppi, presidente **Legacoop** agroalimentare nel corso del suo intervento alla 26/a assemblea nazionale cooperativa di settore. "Siamo disponibili ad offrire il nostro contributo per fare chiarezza su questo punto fondamentale - ha detto Luppi - da tempo sosteniamo che più che parlare di prezzo basso sarebbe necessario parlare di prezzo equo ovvero quel prezzo che al netto delle inefficienze consente ad ogni attore di avere un margine utile alla continuità di impresa e al consumatore finale di poter contare su un prezzo sostenibile e trasparente". Luppi poi ha precisato che "pur convinti di aree di inefficienza da recuperare crediamo che le cooperative agroalimentari hanno le carte in regola per fare chiarezza". Secondo il presidente infine ognuno in questo frangente deve fare la sua parte: "Lungo una catena del valore che si è impoverita per tutti gli attori sarebbe poco utile rinfacciare le altrui inefficienze". (ANSA).

Agrapress, 11 marzo 2016

XVI Assemblea Legacoop Agroalimentare conferma Luppi presidente

<http://www.agrapress.it/index.php/prime-pagine/3047-presidente-legacoop-agroalimentare-luppi-apre-xvi-assemblea-martina-vostro-progetto-e-ambizioso>

The screenshot shows the Agrapress website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like HOME, CHI SIAMO, PROGRAMMA EDITORIALE, PRIME PAGINE, DOCUMENTI, INTERVISTE, APPUNTAMENTI, RASSEGNA ESTERA, SPECIALI, UNAPROL, CEQ, EXPO, and CONTATTATECI. The main article headline is "XVI ASSEMBLEA LEGACOOP AGROALIMENTARE CONFERMA GIOVANNI LUPPI PRESIDENTE". Below the headline, there's a sub-headline "Ascolta XVI ASSEMBLEA LEGACOOP AGROALIMENTARE CONFERMA GIOVANNI LUPPI PRESIDENTE" and a small image of Giovanni Luppi. The article text begins with "giovanni LUPPI e' stato confermato per acclamazione alla presidenza di legacoop agroalimentare, incarico che ricopre dal 2009. la sua elezione da parte della direzione nazionale, appena rinnovata, ha concluso la XVI assemblea delle cooperative agroalimentari della lega. ai lavori e' intervenuto il presidente di legacoop mauro LUSETTI. 'quella dell'aci e' una scelta strategica importante, una di quelle che ti capita di poter fare una o al massimo due volte nella vita!'"

giovanni LUPPI e' stato confermato per acclamazione alla presidenza di legacoop agroalimentare, incarico che ricopre dal 2009. la sua elezione da parte della direzione nazionale, appena rinnovata, ha concluso la XVI assemblea delle cooperative agroalimentari della lega. ai lavori e' intervenuto il presidente di legacoop mauro LUSETTI. "quella dell'aci e' una scelta strategica importante, una di quelle che ti capita di poter fare una o al massimo due volte nella vita!", ha detto. "se vogliamo costruire un futuro per la cooperazione - ha affermato - occorre perseguire insieme con tenacia e coraggio percorsi" di unificazione. in questo senso, "la storia di aci agroalimentare e di

agrinsieme e' un modello. non dovete essere intimoriti del fatto di essere all'avanguardia ma esserne orgogliosi", ha proseguito il presidente di legacoop, invitando ad "abbattere barriere e unire il settore". vanno abbattute anche - ha precisato LUSETTI - "le barriere nei confronti di coldiretti o uecoop che ancora esistono. mi rendo conto che il rapporto con coldiretti e' spesso difficile, che e' una realta' scomoda, ma dobbiamo farci i conti". sempre che - ha continuato - "il mondo agricolo voglia contare sui tavoli istituzionali e avere sempre piu' forza e capacita' di rappresentanza". quella della cooperazione - ha asserito LUSETTI - e' l'unica forza sociale che si sta ponendo seriamente il problema della semplificazione della rappresentanza. l'aci partira' il primo gennaio 2017, ha tenuto a ribadire LUSETTI, pur precisando che "questo non significa che tutto sara' deciso a quella data. ma una scadenza bisogna che ci sia per dare il segnale di una decisione irreversibile. se vogliamo che tutto sia a posto prima, non partiremo mai". il presidente di legacoop ha anche insistito sui valori della cooperazione che - ha detto - "non sono aria fritta, ma anzi, se applicati ci mettono in condizione di competere con le imprese private" e quindi costituiscono un fattore economico. "l'unita' delle tre centrali cooperative - ha concluso il presidente di legacoop LUSETTI - costituira' un percorso vincente per rappresentare al meglio i nostri soci e la totalita' del movimento cooperativo, puntando sempre sui nostri valori tra cui la solidarieta', la legalita', la sostenibilita' ambientale, economica e sociale". LUPPI ha aperto giovedì 10 marzo i lavori dell'assemblea con una lunga e circostanziata relazione (<http://goo.gl/wptpsB>), molti dei cui temi sono stati anticipati dal presidente in una intervista ad agrapress <http://goo.gl/EmpkXB>. sono intervenuti anche, tra gli altri, il vicepresidente di legacoop agroalimentare angelo PETRUZZELLA, e del presidente di granarolo giampiero CALZOLARI. hanno preso la parola il ministro delle politiche agricole maurizio MARTINA, la responsabile pesca del pd laura VENITTELLI, il capo della segreteria tecnica del ministro del lavoro bruno BUSACCA. ha concluso i lavori della prima giornata l'assessore all'agricoltura dell'emilia romagna simona CASELLI. hanno anche parlato il presidente dell'alleanza delle cooperative agroalimentari giorgio MERCURI, il coordinatore di agrinsieme e presidente della cia dino SCANAVINO e il presidente dell'alleanza delle cooperative della pesca giampaolo BUONFIGLIO. "l'impegno della cooperazione - ha aggiunto LUPPI - non puo' essere incurante dei cambiamenti. sostenibilita' ambientale e rispetto delle persone sono elementi fondamentali per competere. al governo e alla politica chiediamo un dialogo, un confronto costante, un maggior coordinamento tra i ministeri competenti. in questo senso e' auspicabile che diventi reale la ventilata prospettiva di creare un unico ministero dell'agroalimentare, che metta insieme competenze oggi frammentate tra vari dicasteri (agricoltura, ambiente, sanita', lavoro). e' fondamentale un percorso di semplificazione a tutti i livelli, di snellimento della macchina amministrativa, di agevolazioni e incentivi per le aziende che scelgano la strada di un maggiore dimensionamento". (segue)

Agrapress, 11 marzo 2016

XVI Assemblea Legacoop Agroalimentare conferma Luppi presidente

<http://www.agrapress.it/index.php/prime-pagine/3047-presidente-legacoop-agroalimentare-luppi-apre-xvi-assemblea-martina-vostro-progetto-e-ambizioso>

il ministro MARTINA ha tessuto le lodi della cooperazione chiedendone il sostegno per portare in porto le politiche del governo. La cooperazione – ha osservato – ha una grande funzione di fronte alle opportunità che l'agroalimentare italiano offre. Il ministro ha parlato della necessità di "riorganizzare meglio le tante energie a disposizione". entrando nel vivo dei problemi che affliggono la zootecnia ed altri settori MARTINA ha detto: "dobbiamo chiedere all'unione europea di rivedere le proprie posizioni con interventi all'altezza della situazione. "e' il mestiere che stiamo cercando di fare in alleanza con altri paesi", ha precisato dicendosi convinto del fatto che si necessario trasformare "la revisione di medio termine della pac in una rifondazione". "la questione lattiero casearia e' centrale ci stiamo lavorando in vista del consiglio agricolo di lunedì", sperando che bruxelles non la gestisca in modo burocratico", ha puntualizzato il ministro. a MARTINA piace anche il progetto di unificazione delle centrali cooperative nell'alleanza delle cooperative perche' – a suo giudizio – "e' un progetto ambizioso che coglie la necessita' di qualcosa che viene prima della riorganizzazione associativa". CASELLI ha sottolineato la presenza fortissima di cooperative in emilia-romagna. "alcuni pezzi di strada o si fanno con la cooperazione o non si fanno in italia", ha puntualizzato. "quando si discute di op la quota di prodotto deve essere elevata non abbassata", ha continuato CASELLI facendo anche notare all'assemblea la profonda differenza di comportamento tra granarolo e lactalis. VENITTELLI ha ricordato all'assemblea che c'e' una ripresa di attenzione politica alla pesca, resa possibile anche grazie al contributo della cooperazione. la responsabile pesca del pd ha richiamato l'attenzione sul ruolo della politica della pesca italiana nell'ambito del mediterraneo. inoltre ha ricordato le novita' che stanno per essere introdotte a livello nazionale in particolare per quanto riguarda il credito. "stiamo lavorando ad un confidi blu", ha ricordato polemizzando poi con le pesanti pressioni provenienti dalla associazioni della pesca sportiva. infine venittelli ha avvertito che non si intendono piu' accettare le decisioni dell'unione europea che non tengano conto delle peculiarita' della pesca mediterranea. MERCURI, ha sottolineato il ruolo centrale che il socio dovra' sempre piu' avere nella logica cooperativistica. "quello dell'unita' e' un percorso che va portato avanti con convinzione; le cooperative non sono numeri, ma valori. e hanno la capacita' di mettere il socio al centro dell'impresa. il nostro e' un sistema che vuol portare soluzioni, che deve saper competere in uno scenario internazionale per continuare a essere protagonista sul territorio e sul mercato, ha detto MERCURI. CALZOLARI ha affrontato la questione della crisi zootecnica ed ha ricordato che le cooperative italiane "hanno liquidato un prezzo del latte dignitoso, non cosi' gli industriali". "siamo al fianco del ministro sul nuovo ministero ma deve essere vera novita'", ha aggiunto il presidente che, infine, a proposito della riforma delle bcc ha avvertito: "non accetteremo mai di mettere in discussione le riserve anche a costo di essere meno cortesi". SCANAVINO ha rilevato con soddisfazione il fatto che l'esperienza di agrinsieme sia stata posta piu' volte da LUPPI al centro della relazione. scanavino ha richiamato l'attenzione della platea sugli innumerevoli focolai di crisi che sono in atto in molteplici settori e che – a suo parere – andrebbero affrontati con decisione e con strumenti nuovi. il presidente della cia ha anche criticato la gestione di asnacodi e di aia. PETRUZZELLA ha svolto un'ampia disamina del settore pesca dell'associazione, di cui e' coordinatore riconoscendo la maggiore attenzione che governo e maggioranza dedicano al settore che tuttavia vive grandissimi difficolta' e avrebbe necessita' di maggiore sostegno. BUONFIGLIO ha parlato dell'esperienza dell'alleanza delle cooperative ed ha svolto alcune osservazioni sul momento complesso e preoccupante che la pesca del mediterraneo sta attraversando. BUONFIGLIO ha riconosciuto l'inversione di tendenza che si e' verificata nella politica interna della pesca grazie al lavoro del parlamento e del governo. presenti, fra gli altri, i sottosegretari all'economia paolo BARETTA e all'agricoltura giuseppe CASTIGLIONE; la vice presidente della commissione agricoltura del senato leana PIGNEDOLI, la capogruppo del pd nella stessa commissione maria teresa BERTUZZI; il deputato del pd massimo FIORIO; i presidenti della copagri franco VERRASCINA; di federcoopescpa paolo TIOZZO del cno gennaro SICOLO; la vice presidente vicario della cia cinzia PAGNI, il vice direttore della confcooperative fabiola DI LORETO; il direttore generale della confagricoltura luigi MASTROBUONO, il responsabile olio dell'alleanza delle cooperative elia FIORILLO, il direttore di federcoopescpa gilberto FERRARI.

**Latte: Martina, batterci per avere segnale forte da Bruxelles.**

**10 marzo 2016**

**19:20**

**ANSA - Agricultural News Service**

**ANSAGR**

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - "Dobbiamo batterci perché giunga rapidamente un segnale forte da Bruxelles". Lo afferma il ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina, a proposito della crisi del settore lattiero caseario e del giusto prezzo pagato agli allevatori, a margine dell'assemblea nazionale di **Legacoop** agroalimentare. "Abbiamo messo in campo proposte - aggiunge il ministro - Stiamo aspettando risposte. Una cosa è certa, tutto quello che abbiamo fatto in questi due anni aveva consapevolmente davanti il problema. Abbiamo cercato di avanzare con delle idee che aiutassero in particolare gli allevatori a vedere remunerato meglio il loro lavoro".

**Radiocor**

**Agricoltura: per il ministro Martina la Pac va rifondata**

**10 marzo 2016**

**17:52**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 10 mar - Per la Politica agricola comune la revisione non basta, serve una rifondazione. Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, nel suo intervento alla XVI assemblea di **Legacoop** alimentare. Secondo Martina la discussione che si aprirà il prossimo anno dovrà rimettere in discussione alcuni assi principali della Pac, in particolare la gestione dei rischi che il ministro ha definito 'il tema dei temi'. Lo richiede - ha spiegato - la gravissima crisi che ha investito il settore lattiero-caseario e non solo, in difficoltà infatti è anche l'ortofrutta. 'L'Europa - ha aggiunto Martina - deve tracciare linee di sviluppo per il medio-lungo periodo. Oggi non abbiamo strumenti per gestire crisi come quella attuale'.

**Ansa**

**Agricoltura: Legacoop tavolo per risolvere nodo Federconsorzi.**

**10 marzo 2016**

**16:56**

**ANSA - General News**

**Luppi, stop a tentativi maldestri per riaprirla**

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - "Ad aprire un tavolo trasparente con la politica per risolvere definitivamente la questione Federconsorzi". Lo ha detto Giovanni Luppi, presidente di **Legacoop** agroalimentari nel corso dell'assemblea della centrale cooperativa.

"Ad ogni discussione della legge di stabilità - ha detto Luppi - assistiamo a tentativi spesso maldestri, da noi contrastati, di riaprire la questione Federconsorzi; crediamo che sia arrivato il tempo che tutto l'agroalimentare italiano professionale e cooperativo metta in campo definitivamente soluzioni condivise e utili per tutti; in questa direzione noi fin da ora ci riteniamo impegnati in Agrinsieme a trovare se possibile una posizione unitaria". (ANSA).

## Cronaca

### Agroalimentare: Legacoop, Luppi "Cooperazione,insieme per futuro" (2)=

[Agenzia Giornalistica Italia](#)

AGI

10 marzo 2016

(AGI) - Roma, 10 mar. - "L'agroalimentare e' una grande occasione, una leva di sviluppo fondamentale per l'economia italiana". E' quanto ha sottolineato il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina nel suo intervento. "Abbiamo il dovere di ripensare e di ridare centralita' strategica - ha proseguito Martina - a un settore come quello agroalimentare. Siamo di fronte a uno dei settori potenzialmente piu' interessanti nel cambiamento che l'Italia deve saper interpretare in questi mesi, non soltanto a livello economico ma sociale. Expo 2015 ci ha aiutato ad accendere i riflettori su questo comparto, ma adesso il lavoro deve continuare in Italia e in Europa". Occorrono interventi coordinati con l'Unione europea per risolvere problemi strutturali come l'attuale crisi del lattiero-caseario, che non puo' essere affrontata a livello nazionale.

"Se cosi' non fosse - ha aggiunto Martina- sarebbero in discussione la natura e il significato di una politica agricola comune".

I lavori dell'Assemblea nazionale di **Legacoop** agroalimentare proseguiranno venerdi' 11 marzo, nel Centro Congressi Roma Eventi Piazza di Spagna (via Alibert 5, dalle 9 alle 13), con gli interventi dei delegati delle cooperative di settore, le relazioni delle Commissioni e l'approvazione dei documenti congressuali, la nomina dei nuovi organi di **Legacoop** Agroalimentare. Concludera' il presidente di **Legacoop**, Mauro Lusetti. (AGI) Bru

## Cronaca

### Agroalimentare: Legacoop, Luppi "Cooperazione,insieme per futuro" =

10 marzo 2016

19:18

[Agenzia Giornalistica Italia](#)

(AGI) - Roma, 10 mar. - Piu' uniti, piu' forti, piu' competitivi per le sfide di mercato in uno scenario sempre piu' globale. E' l'impegno ribadito dalla 16esima Assemblea nazionale di **Legacoop** agroalimentare, riunita a Roma fino a domani.

"Cooperazione, insieme per il futuro" e' lo slogan dell'Assemblea, che anticipa di pochi mesi la nascita dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#), il soggetto unico nel quale - a partire dal primo gennaio del 2017 - confluiranno le tre grandi centrali cooperative italiane (**Legacoop**, [Confcooperative](#) e AGCI).

"Siamo convinti che le nuove generazioni - ha detto nella sua relazione Giovanni Luppi, presidente di **Legacoop** Agroalimentare - abbiano una prospettiva in piu' nell'unita', piuttosto che nelle divisioni. In questo senso la nascita dell'Alleanza delle Cooperative non risponde soltanto a un'esigenza di razionalizzare e semplificare la rappresentanza, ma e' la strada concreta da percorrere per essere sempre piu' forti e competitivi in uno scenario internazionale". Una sfida resa piu' delicata dall'instabilita' politica nel Mediterraneo e dagli attuali problemi migratori. "Nonostante questo dobbiamo continuare a guardare a un'Europa dell'inclusione - dice Luppi - nella quale le necessita' di sicurezza non compromettano la liberta' delle persone e dell'economia". (AGI) Bru (Segue)

**Adn Kronos**

**economia**

**Agroalimentare: Legacoop, più uniti più forti e più competitivi**

**10 marzo 2016**

**19:51**

(Roma, 10 mar. (AdnKronos) - Più uniti, più forti, più competitivi per le sfide di mercato in uno scenario sempre più globale. È l'impegno ribadito dalla 16esima Assemblea nazionale di **Legacoop** agroalimentare, riunita a Roma fino a domani. 'Cooperazione, insieme per il futuro' è lo slogan dell'Assemblea, che anticipa di pochi mesi la nascita dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#), il soggetto unico nel quale, a partire dal primo gennaio del 2017, confluiranno le tre grandi centrali cooperative italiane (**Legacoop**, [Confcooperative](#) e Agci).

"Siamo convinti che le nuove generazioni - ha detto nella sua relazione Giovanni Luppi, presidente di **Legacoop** Agroalimentare - abbiano una prospettiva in più nell'unità, piuttosto che nelle divisioni. In questo senso la nascita dell'Alleanza delle Cooperative non risponde soltanto a un'esigenza di razionalizzare e semplificare la rappresentanza, ma è la strada concreta da percorrere per essere sempre più forti e competitivi in uno scenario internazionale". Una sfida resa più delicata dall'instabilità politica nel Mediterraneo e dagli attuali problemi migratori. "Nonostante questo dobbiamo continuare a guardare a un'Europa dell'inclusione - dice Luppi - nella quale le necessità di sicurezza non compromettano la libertà delle persone e dell'economia".

L'impegno della cooperazione, ha aggiunto, "non può essere incurante dei cambiamenti. Sostenibilità ambientale e rispetto delle persone sono elementi fondamentali per competere. Al governo e alla politica chiediamo un dialogo, governo e alla politica chiediamo un dialogo, un confronto costante, un maggior coordinamento tra i ministeri competenti".

**Adn Kronos**

**economia**

**Agroalimentare: Legacoop, più uniti più forti e più competitivi (2)**

**10 marzo 2016**

**19:51**

[Adnkronos - General News](#)

(AdnKronos) - In questo senso, ha sottolineato Luppi, "è auspicabile che diventi reale la ventilata prospettiva di creare un unico ministero dell'Agroalimentare, che metta insieme competenze oggi frammentate tra vari dicasteri (agricoltura, ambiente, sanità, lavoro). È fondamentale un percorso di semplificazione a tutti i livelli, di snellimento della macchina amministrativa, di agevolazioni e incentivi per le aziende che scelgono la strada di un maggiore dimensionamento".

Sulla scia di Expo 2015 e di un rilancio del made in Italy del cibo, l'agroalimentare italiano deve sapersi mettere in sintonia con le nuove abitudini dei consumatori, con la voglia di integrare e di contaminare culture alimentari diverse, senza però tradire i valori e le tradizioni italiane. "La sfida - ha detto Luppi - è oggi più che mai quella sintetizzata dalle tre 'I': integrare per innovare e per internazionalizzare. Socialità e mutualità rimangono le stelle polari della mission cooperativa, ma senza perdere di vista l'aspetto imprenditoriale. Se meglio organizzate e dimensionate, le coop italiane possono essere pronte a un salto di qualità decisivo per le sfide del futuro, come quella, recentemente indicata dal governo, di centrare l'obiettivo dei 50 miliardi di euro per l'export italiano del settore".

"L'agroalimentare è una grande occasione, una leva di sviluppo fondamentale per l'economia italiana", ha sottolineato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina nel suo intervento. "Abbiamo il dovere di ripensare e di ridare centralità strategica - ha proseguito - a un settore come quello agroalimentare. Siamo di fronte a uno dei settori potenzialmente più interessanti nel cambiamento che l'Italia deve saper interpretare in questi mesi, non soltanto a livello economico ma sociale. Expo 2015 ci ha aiutato ad accendere i riflettori su questo comparto, ma adesso il lavoro deve continuare in Italia e in Europa".

(AdnKronos) - Occorrono interventi coordinati con l'Ue per risolvere problemi strutturali come l'attuale crisi del lattiero-caseario, che non può essere affrontata a livello nazionale. "Se così non fosse - ha aggiunto Martina - sarebbero in discussione la natura e il significato di una politica agricola comune".

Martina plaude alla prospettiva di un'Alleanza unitaria del mondo cooperativo. "È necessario - ha detto il ministro - accettare la sfida ambiziosa di una riorganizzazione, che risponde ai bisogni nuovi che arrivano da fuori. L'impegno del ministero e del governo sarà quello di sostenere questa sfida. La centralità della cooperazione è una forza che va sprigionata in tutta la sua potenzialità. Il settore agroalimentare può generare inoltre una straordinaria attenzione da parte di giovani generazioni, un passaggio fondamentale per il rilancio e per il futuro del settore. In questo senso c'è bisogno della centralità e del protagonismo di tutto il mondo cooperativo", ha concluso.

"Quello dell'unità è un percorso che va portato avanti con convinzione", ha detto Giorgio Mercuri, presidente dell'[Alleanza delle Cooperative Italiane](#)-Settore Agroalimentare. "Le cooperative non sono numeri, ma valori. E hanno la capacità di mettere il socio al centro dell'impresa. Il nostro è un sistema che vuol portare soluzioni, che deve saper competere in uno scenario internazionale per continuare a essere protagonista sul territorio e sul mercato".

## **Radiocor**

**Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 10 marzo -2-**

**10 marzo 2016 ore 13.16; 8.05**

**9 marzo 2016 ore 8.04; 12.27**

**8 marzo 2016 ore 19.55**

**7 marzo 2016 ore 19.18, 7.52**

**ECONOMIA - [...]** Roma: prende il via la 16ma Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate a **Legacoop**. Ore 14,30

Partecipano, tra gli altri, Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare; Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle politiche sociali; Pier Paolo Baretta, sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Centro Congressi "Roma Eventi Piazza di Spagna", via Alibert, 5. Termina domani [...]

## **Ansa**

**Alimentare: Legacoop, serve prezzo equo.**

**10 marzo 2016**

**19:17**

**[ANSA - Political and Economic News Service](#)**

Luppi, aprire un tavolo di confronto

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Aprire un confronto serio sui costi e margini delle produzioni agroalimentari per fare chiarezza nei confronti del consumatore finale circa la trasparenza del prezzo. E' il messaggio lanciato da Giovanni Luppi, presidente **Legacoop** agroalimentare nel corso del suo intervento alla 26/a assemblea nazionale cooperativa di settore.

"Siamo disponibili ad offrire il nostro contributo per fare chiarezza su questo punto fondamentale - ha detto Luppi - da tempo sosteniamo che più che parlare di prezzo basso sarebbe necessario parlare di prezzo equo ovvero quel prezzo che al netto delle inefficienze consente ad ogni attore di avere un margine utile alla continuità di impresa e al consumatore finale di poter contare su un prezzo sostenibile e trasparente". Luppi poi ha precisato che "pur convinti di aree di inefficienza da recuperare crediamo che le cooperative agroalimentari hanno le carte in regola per fare chiarezza". Secondo il presidente infine ognuno in questo frangente deve fare la sua parte: "Lungo una catena del valore che si è impoverita per tutti gli attori sarebbe poco utile rinfacciare le altrui inefficienze". (ANSA).

## AGENDA - Appuntamenti di giovedì 10 marzo

10 marzo 2016 ore 7.33

9 marzo 2016 ore 20

7 marzo 2016 ore 13.19 (Appuntamenti In Italia e all'estero)

[Reuters - Notizie in Italiano](#)

[...] Quirinale, Mattarella a consegna premi "Presidente della Repubblica" per l'anno 2014 (11,00).

Senato, Convegno "Donat-Cattin uomo di Stato e leader Dc a venticinque anni dalla scomparsa" con Grasso e Mattarella (16,30). Senato, aula, disposizioni concernenti partecipazione Italia a missioni internazionali (16,00).

**Legacoop, assemblea nazionale cooperative settore agroalimentare, con Martina, Galletti, Poletti, Baretta (14,30).**

## Economia

**Taccuino di giovedì 10 marzo: economico-sindacale =**

10 marzo 2016

08:01

[Agenzia Giornalistica Italia](#)

(AGI) - Roma, 10 marzo -

ECONOMICO - SINDACALE - Roma: Istat - Il mercato del lavoro, IV Trimestre 2015 - Roma: Accademia dei Lincei - Conferenza del Prof. Marco Buti "L'Europa nella nuova governance economica mondiale. Possiamo ancora contare?" (Palazzo Corsini, via della Lungara 10 - ore 16,00) - Roma: Agroalimentare, **Legacoop** - 16ma Assemblea nazionale delle cooperative di settore (oggi e domani). Relazione del presidente di **Legacoop** Agroalimentare Giovanni Luppi. Sono previsti gli interventi dei ministri Maurizio Martina, Gian Luca Galletti, Giuliano Poletti e del sottosegretario Pier Paolo Baretta (Centro Congressi "Roma Eventi - Piazza di Spagna", via Alibert 5 - ore 14,30) [...]

**OGGI IN ITALIA E ALL'ESTERO +++ (2).**

10 marzo 2016 ore 7:00; 9 marzo 2016 ore 19.11

[ANSA - General News](#)

ANSAGEN

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - ROMA - Mipaaf - Sala Cavour - Via XX Settembre, 20 - ore 11:00

Conferenza stampa 'Progetto di monitoraggio collettivo in

Europa per Dop e Igp' I consorzi di tutela fanno sistema per

far crescere e tutelare le produzioni certificate organizzata

da Aicig (Associazione italiana indicazioni geografiche) ROMA - Roma Eventi - Piazza di Spagna, Via Alibert ore 14:30

Sedicesima assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate a **Legacoop**, con i ministri Martina, Galletti e Poletti ROMA

## Cronaca

**Alimentare: Luppi (Legacoop), 1/4 fatturato è cooperativo =**

7 marzo 2016

14:53

[Agenzia Giornalistica Italia](#)

((AGI) - Roma, 7 mar. - "Un quarto del fatturato nazionale del settore agroalimentare proviene dal settore cooperativo.

E' soltanto uno dei dati di un comparto che affronta in questi mesi la sfida del futuro: aggregarsi per competere me-

glio". Lo ha detto Giovanni Luppi, presidente di **Legacoop** Agroalimentare, a pochi giorni dall'assemblea nazionale delle

cooperative di settore che si svolgera' a Roma il 10 e l'11 marzo nel Centro Congressi "Roma Eventi-Piazza di Spa-

gna". "Se i numeri dicono di un settore in salute, altri elementi alimentano invece la necessita' di un cambiamento", pro-

segue Luppi. "Uno su tutti, la tendenza tipicamente italiana alla frammentazione, alla polverizzazione delle imprese. E

cosi', se le cifre del fatturato complessivo dell'agroalimentare cooperativo sono eccellenti, non cosi' si puo' dire per quel-

le del fatturato medio delle singole aziende.

Il confronto con le piu' importanti realta' cooperative di alcuni paesi europei mostra ancora un'Italia piccola, e non sor-

prende che nella top ten europea delle imprese cooperative non ce ne sia nemmeno una italiana". Da qui, la necessita' di

integrare, innovare, internazionalizzare: per Luppi "la strada da seguire per affrontare al meglio i mutamenti del mercato

globale e' quella della costituzione di un'unica centrale cooperativa, l'[Alleanza delle cooperative italiane](#) (ACI), prevista

dal 2017". Questi temi saranno approfonditi nel corso dei lavori dell'assemblea che prenderanno il via giovedi' 10 marzo

alle ore 14.30. Interverranno i ministri Maurizio Martina (Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), Gian Luca Galletti

(Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare), Giuliano Poletti (Lavoro e Politiche sociali). E' prevista la partecipazione

del sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze Pier Paolo Baretta. Si proseguira' venerdi' 11 marzo, dalle

9 alle 13, con gli interventi dei delegati delle cooperative di settore; le relazioni delle Commissioni e l'approvazione dei

documenti; la nomina dei nuovi Organi di **Legacoop** Agroalimentare. Concludera' i lavori dell'Assemblea il presidente

## **Economia**

**Agenda della settimana economica e sindacale\*\* (4)**

**6 marzo 2016 ore 16:31**

[Adnkronos - General News](#)

### **(AdnKronos) - GIOVEDI' 10 MARZO**

[...] - 14,30 Roma: prende il via la 16ma Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate a **Legacoop**. Partecipano, tra gli altri, Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare; Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle politiche sociali; Pier Paolo Baretta, sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro Congressi "Roma Eventi Piazza di Spagna", via Alibert, 5. Termina domani.

## **POLITICA**

**Taccuino settimanale: giovedì' (3)=**

**6 marzo 2016**

**08:14**

[Agenzia Giornalistica Italia](#)

(AGI) - Roma, 6 marzo -

[...] - Roma: Agroalimentare, **Legacoop** - 16ma Assemblea nazionale delle cooperative di settore (oggi e domani). Relazione del presidente di **Legacoop** Agroalimentare Giovanni Luppi. Sono previsti gli interventi dei ministri Maurizio Martina, Gian Luca Galletti, Giuliano Poletti e del sottosegretario Pier Paolo Baretta (Centro Congressi " Roma Eventi - Piazza di Spagna", via Alibert 5 - ore 14,30)

## **Economia**

**Agroalimentare; Polo da 36 miliardi tra Legacoop, Agci e Confcooperative**

**4 marzo 2016**

[Corriere della Sera](#) di **Andrea Ducci**

**CORDES**

**NAZIONALE pag. 42**

Una triplice alleanza che vale 36 miliardi di euro di fatturato e che impiega 90 mila persone in 5 mila imprese. La corazzata del settore agroalimentare è destinata a nascere a valle dell'accordo di fusione tra le tre grandi centrali cooperative italiane, ossia **Legacoop**, [Confcooperative](#) e Agci. Il modello di governance e le modalità per arrivare all'unificazione sono in via di definizione e l'obiettivo è la piena operatività dell'alleanza a partire dal gennaio del 2017. A prefigurare l'accordo è Giovanni Luppi, il presidente di **Legacoop** agroalimentare, alla vigilia dell'assemblea delle cooperative di settore fissata il 10 e l'11 marzo. La nascita di Aci (Alleanza delle cooperative) dovrebbe, insomma, essere la piattaforma comune per centrare l'obiettivo dei 50 miliardi di export per l'agroalimentare auspicato dal governo all'indomani dell'Expo 2015.

**Alleanza cooperative italiane operativa da 1 gennaio 2017.**

**3 marzo 2016**

**14:40**

[ANSA - Agricultural News Service](#)

Luppi (Agroalimentare), stop concorrenza, terreno sarà unitario

(ANSA) - ROMA, 03 MAR - Partirà il 1 gennaio 2017 l'operatività dell'Alleanza cooperative italiane che, entro i primi sei mesi dell'anno prossimo avrà in comune gli uffici delle tre grandi centrali cooperative **Legacoop**, [Confcooperative](#) e Agci. Lo ha annunciato oggi Giovanni Luppi, presidente **Legacoop** agroalimentare nel corso della 16 esima Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate. "Nascerà il percorso per dar vita ad una sola centrale cooperativa - ha detto Luppi - e noi come settore dell'agroalimentare entreremo in questa alleanza con la nostra autonomia politica; gradiremmo infatti che gli organismi dirigenti della cooperazione agricola alimentare fossero nominati direttamente dal basso, ossia dalle cooperative agricole". Luppi ha poi sottolineato i vantaggi di questa mega operazione. "Saranno grandissimi - ha precisato -, smetteremo di farci concorrenza per costruire un terreno unitario sul quale tentare di implementare politiche di alleanza tra le cooperative che storicamente appartenevano a culture diverse e che quindi hanno vissuto momenti di distinguo più che di alleanza". Inoltre, ha aggiunto ancora Luppi, con un'unica centrale cooperativa "si integreranno le risorse con economie di scala in modo da implementare gli investimenti, un'unione che nasce non per fare meglio rappresentanza ma per creare un ambiente fertile per produrre alleanze tra le cooperative". (ANSA)

Agrapress, 9 marzo 2016

Intervista al presidente Giovanni Luppi

di Letizia Martirano A pochi giorni dall'Assemblea nazionale della Legacoop agroalimentare il presidente Giovanni Luppi riassume con la sua consueta passionalità, in questa intervista, i temi più importanti di cui si parlerà e le sue opinioni su diverse questioni.



The screenshot shows the Agrapress website interface. At the top, there's a navigation bar with 'AGRA PRESS' in large red letters. Below it, a menu lists various sections like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'PROGRAMMA EDITORIALE', etc. The main content area features a headline: 'INTERVISTA AL PRESIDENTE DI LEGACOOP AGROALIMENTARE, GIOVANNI LUPPI'. A small photo of Giovanni Luppi is visible on the left. To the right, there's a sidebar with a photo of Letizia Martirano and a small article preview titled 'LA FORZA TRANQUILLA DI UN GIORNALISTA EDITORE'.

**Presidente qual è lo stato di salute delle cooperative agroalimentari italiane?**

"Un quarto del fatturato nazionale del settore agroalimentare proviene dal settore cooperativo. E' soltanto uno dei dati di un comparto che affronta la sfida dei mercati internazionali. Dati su cui riflettere perché, se i numeri parlano di un settore in salute, altri elementi indicano la necessità di un cambiamento. **In quale direzione?**

Va invertita la tendenza tipicamente italiana alla frammenta-

zione, alla polverizzazione delle imprese. E così, se le cifre del fatturato complessivo dell'agroalimentare cooperativo - 120 miliardi - sono eccellenti, non lo stesso si può dire per quelle del fatturato medio delle singole aziende. Il confronto con le più importanti realtà cooperative di alcuni paesi europei mostra ancora un'Italia piccola, e non sorprende che nella "top ten" europea delle imprese cooperative non ce ne sia nemmeno una italiana. Dalla fotografia delle 60mila imprese italiane di settore, emerge un "nanismo" che rappresenta ancora il nostro maggior ostacolo. Un limite questo confermato anche dal fatto che non c'è nemmeno un gruppo alimentare italiano quotato in Borsa. Questo gap affonda le radici nella storia di queste aziende, che per tradizione sono sempre state imprese "chiuse", poco disponibili a mettersi in gioco all'esterno con una logica di alleanze.

**Ci sono altri nodi da sciogliere?**

Altra riflessione importante riguarda la storia politica delle cooperative. Nel dopoguerra le grandi centrali hanno seguito il destino dei partiti di riferimento: Legacoop è stata sempre legata storicamente alla sinistra, Confcooperative alla DC, la AGCI ai partiti laici. Tutti questi partiti sono ormai scomparsi da 25 anni. Ecco perché quella tripartizione non ha più molto senso, ed è ora di pensare all'Alleanza delle cooperative. L'Alleanza deve servire "non solo a fare meglio rappresentanza, ma per produrre alleanze tra le cooperative". Questo, però, sfatando un mito. La Legacoop non è una holding di controllo delle imprese cooperative, ma una "centrale sindacale", caratteristica che a suo avviso dovrà mantenere l'alleanza.

**L'unione in un'unica centrale cooperativa può essere la chiave di volta per la crescita cooperativa?**

La scommessa dell'Alleanza delle cooperative si può riassumere in tre "I": integrare, innovare, internazionalizzare. In altre parole, liberare risorse per mettersi al passo ed essere sempre più competitivi sui mercati globali. La sfida è tutta qui: aggregare per rafforzarsi e conquistare mercati. Si può immaginare una struttura confederata, con uffici unici, nella quale i vari settori manterranno un'autonomia politica. Insomma il presidente del settore agroalimentare dell'Alleanza dovrà essere eletto dalle cooperative agroalimentari e non nominato dalla centrale"

**Come cambia la mission delle cooperative?**

"Occorre ripensare la filosofia cooperativa. "Prezzo giusto alla qualità giusta" è uno slogan che va rivisto, che non basta più. Oggi c'è una polarizzazione dei consumi, figlia della scomparsa - o quasi - del cosiddetto ceto medio. C'è una fascia di consumatori disposti a spendere molto per prodotti di alta qualità, e c'è una fascia che invece spende pochissimo. I ragazzi oggi possono rinunciare alla bistecca a tavola, ma non rinunciano alla connessione internet. Allora la cooperazione dev'essere capace di capire e di essere in sintonia con la realtà storica che muta, col mondo che cambia da tutti i punti di vista, quello dei prodotti e quello delle abitudini dei consumatori.

**Per esempio?** Per esempio oggi il latte è in crisi, è un dato oggettivo: le aziende di settore sanno che devono diversificare la produzione e spostarsi su altri prodotti, ad esempio i formaggi, che hanno più mercato all'estero. Le mutate abitudini alimentari - dieta vegana, alimentazione biologica, eccetera - vanno intercettate anche nella produzione. Anche a livello di distribuzione le cose cambiano: se trent'anni fa c'è stato il boom dell'ipermercato, oggi torna di moda il negozio "di vicinato". (segue)

## Agrapress, 9 marzo 2016 Intervista al presidente Giovanni Luppi di Letizia Martirano

Lei parla di "prezzo equo", cosa vuol dire?

"Il concetto di 'prezzo basso' e' una categoria dello spirito, mentre quello di 'prezzo equo' si puo' riempire di contenuti. Un prezzo equo e' quello che distribuisce il valore aggiunto lungo tutte le fasi della filiera, tenendo conto dei costi di produzione di ciascuno". La missione delle cooperative e' esattamente quella di garantire un prezzo equo ai propri soci. Nel 2014 il prezzo pagato dalle coop e' stato di 1,5 punti superiore a quello del mercato in generale. Una media che cela molte variazioni tra i diversi comparti, e va da punte del 15-20% per il vino a percentuali a una sola cifra per l'ortofrutta. Il fatto di dover tener conto della necessita' di garantire un prezzo equo ai soci significa che dobbiamo essere molto piu' bravi" delle imprese



non cooperative.

### Tra i temi al centro dell'Assemblea nazionale c'e' il Sud, che idee avete?

Le cooperative devono aprire un tavolo per capire cosa si possa fare per le regioni meridionali. Anche al sud ci sono realta' eccellenti, che non hanno nulla da invidiare alle coop emiliane o a quelle settentrionali in generale. A realta' nazionali gia' presenti e forti nel Sud, come ad esempio Granarolo, Apofruit, Gruppo Italiano Vini e altre, chiediamo di collaborare per rendere ancora piu' forte la cooperazione agricola meridionale.

### Qual e' il suo giudizio sulla politica del governo ed in particolare su quella agroalimentare?

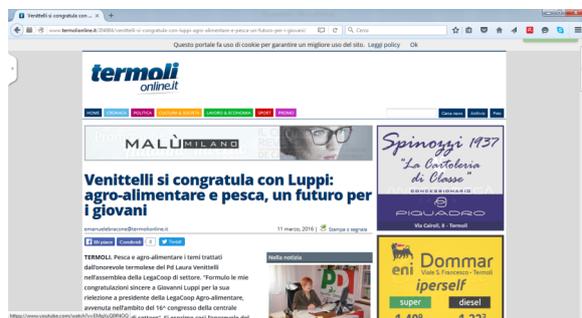
Del ministro Maurizio Martina e' apprezzabile la volonta' di mantenere aperto il dialogo con i corpi intermedi, non molto praticato dal resto dell'esecutivo. Al contrario invece la riforma delle BCC non ci e' piaciuta e non ci piace.

<http://www.agrapress.it/index.php/interviste/3040-intervista-al-presidente-di-legacoop-agroalimentare-giovanni-luppi>

### Termonline.it, 11 marzo 2016

<http://www.termolionline.it/204904/venittelli-si-congratula-con-luppi-agro-alimentare-e-pesca-un-futuro-per-i-giovani/>

### Venittelli si congratula con Luppi: agro-alimentare e pesca, un futuro per i giovani



**TERMOLI.** Pesca e agro-alimentare i temi trattati dall'onorevole termolese del Pd Laura Venittelli nell'assemblea della LegaCoop di settore. "Formulo le mie congratulazioni sincere a Giovanni Luppi per la sua rielezione a presidente della LegaCoop Agro-alimentare, avvenuta nell'ambito del 16^ congresso della centrale cooperativistica di settore". Si esprime così l'onorevole del Pd Laura Venittelli, che come componente della XIII commissione e responsabile nazionale dem per la Pesca e acquacoltura è stata invitata all'assise congressuale dove è intervenuta ribadendo tutti gli sforzi compiuti e l'impegno profuso per riportare la pesca al centro del villaggio, dopo un periodo di quasi oscurantismo istituzionale. "L'obiettivo

che stiamo raggiungendo giorno dopo giorno nel disegnare e realizzare una economia blu, diversa e sostenibile, con l'Italia nel ruolo guida del Mediterraneo, è possibile anche grazie al prezioso e fondamentale contributo del mondo della cooperazione, verso cui ci saranno novità interessanti e altrettante prospettive sul fronte creditizio, poiché è allo studio una sorta di Confidi Blu. Questo nuovo corso deve essere tenuto in considerazione anche dall'Unione europea, non esistono solo i Mari del Nord". In conclusione, la parlamentare dem sottolinea l'importanza dell'asse sinergico tra mondo cooperativistico e istituzioni per l'affermazione dell'agro-alimentare, un settore chiave per la qualità della vita, per lo sviluppo dell'economia e per l'occupazione anche auto-imprenditoriale dei giovani.

## Agronotizie, 7 marzo 2016 di Alessandro Vespa Aggregarsi per vincere: Legacoop Agroalimentare verso Aci

Anticipata a Roma il 3 febbraio, la nuova Alleanza delle cooperative italiane partirà il primo gennaio 2017. Sarà la chiave di volta per realizzare grandi progetti di filiera e creare un sistema permanente dell'innovazione

<http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2016/03/07/aggregarsi-per-vincere-legacoop-agroalimentare-verso-aci/47799>



A pochi giorni dall'assemblea nazionale delle cooperative di settore di Legacoop, in una conferenza stampa convocata a Roma, arrivano le prime informazioni su quello che si preannuncia essere uno dei temi più caldi dell'assemblea: la **costituzione organica dell'Aci** (Alleanza delle cooperative italiane), prevista per il **primo gennaio del 2017**. All'incontro con la stampa erano presenti, tra gli altri, il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Giovanni Luppi** e il direttore generale **Giuseppe Piscopo**; **Giampiero Calzolari**, presidente Granarolo e coordinatore nazionale settore lattiero caseario Aci; **Ruenza Santandrea**, presidentessa Cevico e coordinatrice nazionale settore vitivinicolo Aci; **Vin-**

**cenzo Alberti**, presidente Fruttage; **Lucio Gilli**, delle Cantine Riunite & Civ e Gruppo italiano vini e **Franco Michelini**, di Parmareggio-Granterre. Stando alle parole di Luppi, la posizione di Legacoop Agroalimentare è assolutamente chiara: l'Aci (che riunisce **Legacoop, Confcooperative e Agci**), rappresenta la **chiave di volta** per realizzare quei **grandi progetti di filiera** di cui il Paese ha bisogno per superare i limiti strutturali del sistema agricolo e agroalimentare italiano e raggiungere l'obiettivo del governo dei 50 miliardi di euro di export per l'agroalimentare italiano. *"È una scommessa che accettiamo – dice Luppi – e lavoriamo ogni giorno per poter raggiungere quest'obiettivo. Alla politica chiediamo **strumenti di supporto adeguati alle necessità delle imprese, soprattutto di quelle che vogliono investire sui mercati esteri**".* *"Siamo convinti – prosegue Luppi – che l'Alleanza delle cooperative italiane dovrà essere, oltre che un **sindacato di imprese agroalimentari con compiti di rappresentanza, vigilanza e promozione, anche la sede nella quale favorire lo sviluppo di una grande progettualità condivisa. I dati elaborati dall'Osservatorio della cooperazione agricola italiana ci consegnano una responsabilità importante, considerate le oltre cinquemila imprese aderenti alle tre centrali e presenti in tutto il territorio nazionale e il loro determinante contributo all'economia nazionale in termini di fatturato, con oltre 36 miliardi di euro, e occupazione, con più di 90mila addetti**".* Lavorare per l'**efficienza logistica**, ideare **iniziative commerciali comuni** per esportare il made in Italy, creare **piattaforme europee di distribuzione cooperativa**, sviluppare **progetti nei principali Paesi esteri**. In Aci dovrebbero dunque confluire le **diverse anime del cooperativismo agroalimentare**, in modo da creare una **massa critica** di imprese in grado di ottimizzare le risorse ed esaltare la missione intrinseca del cooperativismo: la collocazione e la valorizzazione della produzione primaria. *"Occorre anche sostenere le imprese affinché qualificano la propria offerta e affrontino al meglio la Grande distribuzione organizzata e i mercati esteri – dichiara Luppi - In quest'ottica è fondamentale valorizzare in particolare il **tessuto agricolo meridionale, incoraggiando la fusione tra le cooperative e la collaborazione con le reti di vendita. Bisogna incrementare i rapporti commerciali della cooperazione agricola meridionale con le reti di vendita cooperativa. Nel contempo, un dialogo specifico va sviluppato con l'Associazione delle cooperative di consumatori con riguardo al Mezzogiorno, per migliorare i risultati economici nel Sud Italia e assicurare una presenza stabile nei territori meridionali di solide realtà nella cooperazione di consumo**".* Secondo Luppi un contributo decisivo allo sviluppo del settore dovrà venire anche dall'**Europa**, in particolare dagli strumenti e dalle risorse della **nuova programmazione comunitaria 2014-2020** che, sia pure con qualche ritardo di troppo, è diventata operativa e presenta scelte ritenute inadeguate alle sfide del futuro, ma anche grandi opportunità per la strategia cooperativa. Prime fra tutte le misure sull'innovazione in ambito agricolo, ritenute un potenziale volano per la crescita e un ponte tra le politiche di ricerca e quelle di sviluppo rurale. In base alla visione di Legacoop, soprattutto in alcune aree del Sud la nuova Aci dovrebbe consentire la costruzione e il rafforzamento del dialogo e delle sinergie tra le imprese cooperative, le loro strutture aderenti all'organizzazione e il **mondo della ricerca** a cominciare dalle Università, per mettere in campo un nuovo **"sistema permanente dell'innovazione"** per l'agroalimentare italiano. *"Solo in questo modo si potrà affrontare il futuro in termini di **sostenibilità ambientale, economica e sociale, capace cioè di garantire la vitalità degli agricoltori e delle comunità rurali**", ha concluso Luppi.*

Terra è Vita, 9 marzo 2016

Laura Saggio

Legacoop, aggregarsi per vincere nei mercati esteri

<http://www.terraevita.it/legacoop-aggregarsi-vincere-mercati-esteri/>

Per vincere la sfida del mercato globale l'agroalimentare italiano ha bisogno di una grande Alleanza. La trasformazione



dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (che oggi coordina il lavoro delle tre grandi centrali cooperative italiane – Legacoop, Confcooperative e Agci -) in un'unica centrale cooperativa, è la chiave di svolta per realizzare quei grandi progetti di filiera di cui il Paese ha bisogno. Questo, il messaggio lanciato dal presidente di Legacoop Agroalimentare **Giovanni Luppi** durante la conferenza stampa di Legacoop a Roma, in vista dell'imminente XVI Assemblea delle Delegate e dei Delegati dell'Associazione. «La conclusione del processo di unificazione – ha dichiarato Luppi – è prevista per il primo gennaio 2017». Questa aggregazione, ha spiegato Luppi, è necessaria per rafforzare le nostre imprese, cooperative e non, attualmente di dimensioni inadeguate rispetto

alle concorrenti globali. L'Alleanza avrà un unico presidente e focalizzerà il suo impegno condiviso su tre punti cruciali: integrare, innovare e internazionalizzare. L'obiettivo sarà favorire la ripresa e la crescita economica dell'intero settore mirando al raggiungimento dei 50 miliardi di euro (previsti dal governo) di export per l'agroalimentare italiano. «Siamo convinti – ha sottolineato Luppi – che l'Alleanza delle Cooperative Italiane dovrà essere, oltre che un sindacato di imprese agroalimentari con compiti di rappresentanza, vigilanza e promozione, la sede nella quale favorire lo sviluppo di una grande progettualità condivisa». Per quanto riguarda il tema della Gdo, Luppi ha affermato che occorre sostenere le imprese affinché qualificano la propria offerta e affrontino al meglio la Grande distribuzione organizzata. Particolare attenzione deve essere rivolta alle aziende agricole del Mezzogiorno, incoraggiando la fusione tra le cooperative e la collaborazione con le reti di vendita. «Abbiamo l'occasione – ha continuato il presidente di Legacoop – di costruire (soprattutto in alcune aree del Sud) il dialogo e la sinergia tra le imprese cooperative, le loro strutture aderenti all'Acì e il mondo della ricerca (a cominciare dalle Università), per mettere in campo un nuovo 'sistema permanente dell'innovazione' per l'agroalimentare italiano. Solo in questo modo si potrà affrontare il futuro in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale, capace di garantire la vitalità degli agricoltori e delle comunità rurali». Ultimo punto trattato da Luppi è stato quello relativo al delicato settore della pesca: «Il governo deve rafforzare gli strumenti di sostegno a favore dello sviluppo delle attività di pesca mediante la salvaguardia delle risorse del mare. E le cooperative su questo aspetto sono in prima fila». Alla conferenza stampa hanno partecipato, oltre a Luppi, al direttore **Giuseppe Piscopo**, ai vicepresidenti **Miriano Corsini** e **Angelo Petruzzella** e al presidente di Legacoop agroalimentare distretto del nord **Cristian Maretti**, **Gianpietro Calzolari** presidente di Granarolo, **Ruenza Santandrea** presidente di Cevico, **Vincenzo Alberti** presidente di Fruttage, **Lucio Gilli** di Cantine Riunite & Civ e Gruppo Italiano Vini e **Franco Michelini** di Parmareggio-Granterre.

**Agenparl, 7 marzo 2016 Legacoop Agroalimentare: assemblea nazionale 10 e 11 marzo al Centro Congressi "Roma Eventi Piazza di Spagna" <http://www.agenparl.com/367990-2/>**

(AGENPARL) – Roma, 07 mar 2016 – Si terrà il 10 e l'11 marzo, nel Centro Congressi "Roma Eventi Piazza di Spagna" (via Alibert, 5), la 16esima Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate a Legacoop. L'avvio dei lavori è fissato alle ore 14.30 di giovedì 10 marzo con la relazione del presidente di Legacoop Agroalimentare Giovanni Luppi. Subito dopo, alle 15.30, sono previsti gli interventi del ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, del ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, del ministro del



Lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, del sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze Pier Paolo Baretta. Temi centrali dell'Assemblea saranno lo stato di salute del sistema agroalimentare italiano e in particolare delle cooperative di settore, soprattutto sulla scia del successo di Expo 2015; gli effetti della riforma della Politica Agricola Comune per il periodo 2014-2020; le prospettive di crescita e sviluppo del sistema cooperativo italiano anche in vista della costituzione organica dell'ACI (Alleanza delle Cooperative Italiane), prevista per il primo gennaio del 2017. Si proseguirà venerdì 11 marzo, dalle 9 alle 13, con gli interventi dei delegati delle cooperative di settore; le relazioni delle Commissioni e l'approvazione dei documenti; la nomina dei

nuovi Organi di Legacoop Agroalimentare. Concluderà i lavori dell'Assemblea il presidente di Legacoop Mauro Lusetti.

3 marzo 2016

[Il Sole 24 Ore-Online http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2016-03-03/legacoop-agroalimentare-imbecca-strada-alleanze-164948.shtml?uuid=ACKnVwgC](http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2016-03-03/legacoop-agroalimentare-imbecca-strada-alleanze-164948.shtml?uuid=ACKnVwgC)



Rappresentano un quarto del fatturato dell'agroalimentare italiano (36 miliardi su giro di affari totale di oltre 130), ma sono ancora tante (circa 5mila con 90mila addetti) e lontane dagli standard delle maxi cooperative europee. La cooperazione agroalimentare italiana soffre di nanismo, un «male» comune al sistema alimentare nazionale. Ora le associazioni di rappresentanza vogliono forzare la svolta.

Per il presidente di **Legacoop** agroalimentare, Giovanni Luppi, la strada è quella dell'alleanza. L'agroalimentare che dal 1998 ha costituito un coordinamento con Fedagri [Conf-cooperative](#) e Agci, punta su una bandiera unica della coo-

operazione che consenta una vera unione nel settore agroalimentare che ha fatto da apripista e rappresenta dunque un modello. Ma senza la scelta unitaria delle tre confederazioni non si può procedere nell'alimentare e non si può andare oltre il coordinamento.

«Siamo convinti - ha detto oggi Luppi in occasione della XVI assemblea nazionale in programma a Roma il 10 e 11 marzo - che l'Alleanza delle coop dovrà essere, oltre che un sindacato di imprese agroalimentari con compiti di rappresentanza, vigilanza e promozione, anche la sede nella quale favorire lo sviluppo di una grande progettualità condivisa». Il dado sempre essere ormai tratto e a gennaio 2017 dovranno partire le manovre di unificazione delle centrali e la conclusione è prevista l'anno successivo. I benefici? «Massa critica in primis, in grado di liberare risorse e poi - ha spiegato il numero uno di **Legacoop** agroalimentare - raggiungere l'obiettivo che si sintetizza nella politica delle «tre I» e cioè integrazione, innovazione e internazionalizzazione».

### Aggregare l'offerta per affrontare i mercati

Le imprese più a rischio sono quelle medie, perchè i big riescono a trovare spazio sui mercati e le piccole si possono rifugiare nella nicchia. Per le medie invece, che hanno investito, i tempi sono bui. Per questo la strategia è di spingere sulla qualificazione dell'offerta delle imprese per affrontare al meglio la grande distribuzione e i mercati globali. E garantire un prezzo equo. Che la cooperazione già in parte assicura. Per il latte, per esempio, prodotto sensibile e nelle morsa di una crisi gravissima, Granarolo big del settore ha pagato 36 centesimi al litro a fronte dei 30 della Ue e dei 34 generalmente riconosciuti agli allevatori italiani (Lactalis nell'accordo scaduto a fine febbraio ha pagato 36 più 1 cent aggiunto con l'utilizzo dei 25 milioni stanziati da Bruxelles)

«Fondamentale - secondo Luppi - è valorizzare in particolare il tessuto agricolo meridionale, incoraggiando la fusione tra le cooperative e la collaborazione con le reti di vendita». Luppi ha anche affermato che la politica del ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, va nella direzione giusta, non altrettanto positivo è il giudizio su alcune azioni del governo, a cominciare dalle iniziative sulla banche di credito cooperativo. A spiegare meglio le perplessità sull'operazione il presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari, vice presidente di una banca di credito cooperativo. Calzolari ha contestato soprattutto che si possano mettere in discussione le riserve: «la tutela delle riserve - ha detto - è fondamentale per preservare l'integrità delle coop. Non va bene che si decida a metà percorso che si possano vendere le riserve. Questo è un capitolo da rimettere in discussione». Anche per Calzolari la strada obbligata è quella dell'unità: «la nostra mission è la valorizzazione dei soci, bisogna parlare con una voce univoca con la Pubblica amministrazione, la grande distribuzione e i consumatori».

### Riaprire la partita sui Consorzi agrari

Due poi le spine nel fianco: l'idea che le aziende cooperative godano di privilegi e i consorzi agrari. «Abbiamo i vantaggi fiscali previsti dalla legge - ha sottolineato Luppi - e comunque se questi vantaggi ci sono perchè le altre imprese non si trasformano in coop?». Un nervo scoperto restano i Consorzi agrari. La **Legacoop**, dopo tanti anni, non ha ancora digerito il riconoscimento per legge della mutualità prevalente ai Consorzi agrari «che sono coop come quelle nostre». E soprattutto il presidente non ci sta «a dover sventare in ogni Legge di Stabilità l'emendamento che assegna soldi ai Cap». Luppi ha lanciato la proposta di un tavolo allargato al mondo politico e a tutte le rappresentanze del settore agroalimentare per affrontare la questione nella massima trasparenza. Ma per ora di ricette targate Legacoop non ce ne sono.

Agrapress, 3 marzo 2016

## Luppi (Legacoop Agroalimentare), bene Martina e Poletti ma riforma Bcc non ci piace

<http://www.agrapress.it/index.php/prime-pagine/3027-luppi-legacoop-agroalimentare-bene-martina-e-poletti-ma-riforma-bcc-non-ci-piace>

in vista dell'assemblea di legacoop agroalimentare che si svolgera' a roma il 10 e 11 marzo, il presidente giovanni LUPPI, con il direttore giuseppe PISCOPO, i vicepresidenti miriano CORSINI e angelo PETRUZZELLA e i presidenti di legacoop agroalimentare distretto del nord cristian MARETTI, di granarolo gianpiero CALZOLARI, di cevico ruenza SANTANDREA, di fruttagei vincenzo ALBERTI - accompagnato dall'ad stanislao FABBRINO - di cantine riunite & civ e gruppo italiano vini lucio GILLI e di parmareggio-granterre franco MICHELINI, hanno tenuto una conferenza stampa in cui hanno preannunciato i temi principali che saranno in discussione. LUPPI ha insistito molto sulla trasformazione dell'alleanza delle cooperative italiane, che oggi coordina il lavoro di legacoop, confcooperative e agci, nell'unica centrale cooperativa. LUPPI ha confermato che la conclusione di questo processo di unificazione e' prevista per gennaio 2017. si tratta, a suo avviso, di una evoluzione necessaria per tener conto della evoluzione storica - "non si puo' mantenere una divisione basata sulla vicinanza a partiti scomparsi 25 anni fa", ha detto - ma soprattutto per acquistare la forza necessaria per affrontare un mercato sempre piu' globale e in cui le imprese italiane, cooperative e non, sono troppo spesso di dimensioni inadeguate rispetto alle concorrenti. quindi l'unione - ha detto LUPPI - deve servire "non solo a fare meglio rappresentanza, ma per produrre alleanze tra le cooperative". questo, pero' - ha aggiunto - "sfatando un mito. la legacoop non e' una holding di controllo delle imprese cooperative, ma una centrale sindacale", caratteristica che a suo avviso dovra' mantenere l'alleanza. secondo LUPPI, il processo di unificazione dovra' essere di tipo confederale e le rappresentanze settoriali dovranno essere "autonome, nel senso che, ad esempio, il presidente del settore agroalimentare dell'alleanza dovra' essere eletto dalle cooperative agroalimentari e non nominato dalla centrale". il presidente ha anche confermato l'impegno all'interno di agrinsieme, il coordinamento dell'alleanza delle cooperative con confagricoltura, cia e copagri, spiegando che si basa sugli stessi principi che ispirano l'unificazione della rappresentanza cooperativa e specificando che e' "un tavolo aperto, come dimostra la recente adesione, accanto ai fondatori, della copagri". LUPPI ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sull'azione del governo RENZI e in particolare su quella dei ministri giuliano POLETTI e maurizio MARTINA. di quest'ultimo, LUPPI ha spiegato di aver apprezzato in particolare la volonta' di mantenere aperto il dialogo con i corpi intermedi, non molto praticato dal resto dell'esecutivo. invece "la riforma delle BCC non ci e' piaciuta e non ci piace", ha specificato il presidente.

## Agi, 3 marzo 2016 Legacoop: Luppi, grande alleanza per sfida mercato globale



[http://www.agi.it/economia/2016/03/03/news/lega-coop\\_luppi\\_grande\\_alleanza\\_per\\_sfida\\_mercato\\_globale-578749/](http://www.agi.it/economia/2016/03/03/news/lega-coop_luppi_grande_alleanza_per_sfida_mercato_globale-578749/)

(AGI) - Roma, 3 mar. - Piu' uniti per rendere l'agroalimentare italiano forte e competitivo, anche e soprattutto sui mercati esteri. E' il messaggio del presidente di Legacoop Agroalimentare, Giovanni Luppi, a pochi giorni dall'Assemblea nazionale delle cooperative di settore di Legacoop, che si svolgera' a Roma il 10 e l'11 marzo. L'ACI, l'Alleanza delle tre grandi centrali cooperative italiane (Legacoop, Confcooperative e AGCI), rappresenta

la chiave di volta per realizzare quei grandi progetti di filiera di cui il Paese ha bisogno per superare i limiti strutturali del sistema agricolo e agroalimentare italiano. Non piu' tardi di due mesi fa, sulla scia del grande successo di Expo 2015, il governo italiano ha dichiarato di voler puntare all'obiettivo dei 50 miliardi di euro di export per l'agroalimentare italiano. Una sfida che il mondo cooperativo raccoglie con impegno ed entusiasmo. "E' una scommessa che accettiamo - ha detto Luppi nel corso di una conferenza stampa nella sede di Legacoop - e lavoriamo ogni giorno per poter raggiungere quest'obiettivo. Alla politica chiediamo strumenti di supporto adeguati alle necessita' delle imprese, soprattutto di quelle che vogliono investire sui mercati esteri". "Siamo convinti - ha sottolineato Luppi - che l'Alleanza delle Cooperative Italiane dovra' essere, oltre che un sindacato di imprese agroalimentari con compiti di rappresentanza, vigilanza e promozione, anche la sede nella quale favorire lo sviluppo di una grande progettualita' condivisa. I dati elaborati dall'Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana ci consegnano una responsabilita' importante, considerati il numero di cooperative aderenti alle tre centrali e presenti in tutto il territorio nazionale (oltre cinquemila imprese) e il contributo determinante in termini di fatturato e occupazione (piu' di 36 miliardi di euro e oltre 90mila addetti)". Lavorare per l'efficienza logistica, ideare iniziative commerciali comuni per esportare il made in Italy, creare piattaforme europee di distribuzione cooperati-

## **Alleanza cooperative italiane operativa da 1 gennaio 2017.**

**3 marzo 2016**

**14:40**

**[ANSA - Agricultural News Service](#)**

Luppi (Agroalimentare), stop concorrenza, terreno sarà unitario (ANSA) - ROMA, 03 MAR - Partirà il 1 gennaio 2017 l'operatività dell'Alleanza cooperative italiane che, entro i primi sei mesi dell'anno prossimo avrà in comune gli uffici delle tre grandi centrali cooperative **Legacoop**, [Confcooperative](#) e Agci. Lo ha annunciato oggi Giovanni Luppi, presidente **Legacoop** agroalimentare nel corso della 16 esima Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate. "Nascerà il percorso per dar vita ad una sola centrale cooperativa - ha detto Luppi - e noi come settore dell'agroalimentare entreremo in questa alleanza con la nostra autonomia politica; gradiremmo infatti che gli organismi dirigenti della cooperazione agricola alimentare fossero nominati direttamente dal basso, ossia dalle cooperative agricole". Luppi ha poi sottolineato i vantaggi di questa mega operazione. "Saranno grandissimi - ha precisato -, smetteremo di farci concorrenza per costruire un terreno unitario sul quale tentare di implementare politiche di alleanza tra le cooperative che storicamente appartenevano a culture diverse e che quindi hanno vissuto momenti di distinguo più che di alleanza". Inoltre, ha aggiunto ancora Luppi, con un'unica centrale cooperativa "si integreranno le risorse con economie di scala in modo da implementare gli investimenti, un'unione che nasce non per fare meglio rappresentanza ma per creare un ambiente fertile per produrre alleanze tra le cooperative". (ANSA)

## **Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 3 marzo -4-**

**3 marzo 2016 ore 8.00**

**Radiocor**

ECONOMIA [...] Roma: conferenza stampa di presentazione della 16esima Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate a **Legacoop**. Ore 11,00. Via Guattani 9

- Roma: convegno, 'Quale futuro per la rappresentanza?'. Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Marco Gay, vicepresidente Confindustria e Presidente G.I. di Confindustria

Auditorium, via Rieti 11/13

- Bruxelles: conferenza annuale [European Patent Office's](#)

Ore 11,00. Centre de Presse International, 155, rue de la Loi

-Ginevra: apre i battenti al pubblico il Salone Internazionale dell'Auto. La manifestazione prosegue fino al 13 marzo.

**Cronaca**

**Taccuino di giovedì 3 marzo**

**3 marzo 2016**

**08.02**

**[Agenzia Giornalistica Italia](#)**

**AGI**

A L T R E- Roma: conferenza stampa "Italia e Etiopia tra siccità e buone pratiche di cooperazione". Presentazione missione parlamentare in Etiopia. Siccità, caduta della produzione agricola, cooperazione allo sviluppo, equilibrio geopolitico della regione. Intervengono, tra gli altri, Stefania Burbo - Focal Point Osservatorio AIDS - AIDOS, Annalisa Vandelli

- Reporter freelance, e Laura Frigenti - Direttrice dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Sala Stampa Camera dei deputati, via della Missione 4 - ore 11,30)- Roma: cerimonia di inaugurazione Anno Giudiziario 2016 del

Consiglio Nazionale Forense. Relazione del Presidente Andrea Mascherin. Interventi del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, del Primo Presidente della Corte di Cassazione Giovanni Canzio e del Vicepresidente del CSM Giovanni Legnini (Complesso Monumentale del Santo Spirito in Saxia, Borgo Santo Spirito 2 - ore 11,00)- Roma: SIOI - presentazione

del libro di Mario Giro "Noi terroristi", "Storie vere dal Nordafrica a [Charlie Hebdo](#)" (Salone delle Conferenze, Piazza San Marco 51 - ore 17,00)- **Roma: conferenza stampa di presentazione della 16ma Assemblea delle cooperative**

**agroalimentari associate a Legacoop, alla presenza del presidente e del direttore generale di Legacoop Agroalimentare Giovanni Luppi e Giuseppe Piscopo (via Guattani 9, sala multimediale - ore 11,00) (AGI) Sar (Segue)**

**Radiocor**

**Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 3 marzo -4-**

**2 marzo 2016 ore 7.37; 20:09**

**1 marzo ore 20.32**

**29 febbraio 2016 ore 20.44**

**ECONOMIA [...]** Roma: conferenza stampa di presentazione della 16esima Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate a **Legacoop**. Ore 11,00. Via Guattani 9

- Roma: convegno, "Quale futuro per la rappresentanza?". Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Marco Gay, vicepresidente Confindustria e Presidente G.I. di Confindustria

Auditorium, via Rieti 11/13

- Bruxelles: conferenza annuale [European Patent Office's](#)

Ore 11,00. Centre de Presse International, 155, rue de la Loi

**Agi, 25 febbraio 2016**

**Alimentare: Luppi (Legacoop), rafforzare export made in Italy**

[http://www.agi.it/economia/2016/02/25/news/alimentare\\_luppi\\_legacoop\\_rafforzare\\_export\\_made\\_in\\_italy-559350/](http://www.agi.it/economia/2016/02/25/news/alimentare_luppi_legacoop_rafforzare_export_made_in_italy-559350/)

AGI) - Roma, 25 feb. - Si svolgera' a Roma il 10 e 11 marzo, nel Centro Congressi "Roma Eventi - Piazza di Spagna" (via Alibert, 5A), la 16esima Assemblea nazionale delle cooperative agroalimentari associate a Legacoop.



Per il presidente di Legacoop Agroalimentare Giovanni Luppi, "sara' un'occasione importante, in un contesto politico-economico assai favorevole per l'agroalimentare italiano, per confrontarsi sui temi scaturiti da EXPO 2015, da una fase economica che dopo otto lunghi anni di crisi sembra mostrare alcuni timidi ma concreti segnali di ripresa, e dagli effetti prodotti dalla riforma della Politica Agricola Comune per il periodo 2014-2020". "Il tutto - prosegue Luppi - nell'ambito dello scenario e delle prospettive che potranno derivare dall'avvicinarsi alla fase conclusiva del percorso verso l'unita' del sistema cooperativo con la costituzione organica dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI), della quale la nostra Associazione costituisce un pezzo importante". "Obiettivo dell'ACI - conclude il presidente di Legacoop Agroalimentare - sara' rendere ancora piu' forte e incisiva l'azione del mondo della cooperazione agroalimentare sia sul mercato italiano che sui mercati internazionali.

che sui mercati internazionali.

**Ansa, 14 gennaio 2016 ore 17.45**

**Legacoop agroalimentare, coop più forti e unite per rilancio**

**Approvato documento preparatorio per assemblea nazionale**

[http://www.ansa.it/canale\\_terraegusto/notizie/in\\_breve/2016/01/14/legacoop-agroalimentare-coop-piu-forti-e-unite-per-rilancio\\_a651ee5c-d2ec-45e0-857b-d343f37f4e42.html](http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/in_breve/2016/01/14/legacoop-agroalimentare-coop-piu-forti-e-unite-per-rilancio_a651ee5c-d2ec-45e0-857b-d343f37f4e42.html)

ROMA - La preziosa eredità di Expo 2015, il ritorno della dieta mediterranea sulle tavole degli italiani, l'importanza di avere cooperative più forti, competitive e utili ai propri soci. Sono alcuni temi contenuti nel documento approvato dalla Direzione di Legacoop Agroalimentare in preparazione della 16esima Assemblea Nazionale dei delegati che si terrà a Roma a marzo. "Il successo di Expo 2015 - dichiara in una nota il presidente di Legacoop Agroalimentare Giovanni Luppi - ha rilanciato a livello mondiale il tema dell'alimentazione del pianeta e della sua sostenibilità, e ha consentito all'Italia di riaffermare la propria centralità nel settore agroalimentare e in particolare sul fronte della dieta mediterranea, i cui prodotti, non a caso, hanno fatto registrare nel 2015 un incoraggiante aumento dei consumi, dopo anni di crisi e di flessione". "Vogliamo contribuire positivamente - prosegue Luppi - a una fase di rilancio che, dopo otto lunghi anni di crisi, sembra mostrare timidi ma concreti segnali di ripresa. In questo contesto, abbiamo registrato un cambiamento nello stile e nelle possibilità di spesa dei consumatori, oggi molto più attenti alla qualità dei prodotti e a ciò che mangiano". "In questi ultimi anni il mondo della cooperazione ha saputo affrontare difficoltà legate a un periodo senza precedenti nella storia, e al tempo stesso ha avviato un percorso di cambiamento a livello organizzativo, necessario a rendere le proprie imprese più forti ed efficaci sul piano della competitività. Quello appena cominciato sarà un anno fondamentale per la cooperazione italiana. È già cominciato infatti il conto alla rovescia in vista della nascita dell'AcI (l'Alleanza delle cooperative italiane), fissata per il primo gennaio del 2017: una nuova identità per rendere ancora più forte, unita e incisiva l'azione del mondo delle coop sul mercato italiano e internazionale", conclude Luppi. Il primo atto della campagna congressuale di Legacoop Agroalimentare sarà dedicato al settore della pesca e dell'acquacoltura, con il convegno in pro-

In attesa che a inizio 2017 il Coordinamento dell'Alleanza Italiana Cooperative dia vita ad un' unica associazione di rappresentanza delle imprese cooperative, il Settore Agroalimentare di **Legacoop** si riunirà in Assemblea Nazionale a Roma il 10 e l'11 marzo prossimi. In preparazione a questa data, anche a Modena - nella Foresteria Cavicchioli di Cantine Riunite & Civ, a San Prospero sul Secchia - si è tenuta l'assemblea territoriale delle cooperative agroalimentari aderenti a **Legacoop**. Fra loro riconosciute eccellenze come Granterre-[Parmareggio](#), Grandi Salumifici Italiani, Cantine Riunite & Civ ecc. "Nel complesso, il settore agricolo di **Legacoop** Modena - ha illustrato Franco Michelini, Responsabile Settore Agroalimentare **Legacoop** Modena - conta 32 imprese, che operano nei comparti produttivi Carni, lattiero-caseario Parmigiano Reggiano, Vitivinicolo, Ortofrutta, Forestale, Conduzione Terreni e Meccanizzazione Agricola, Servizio. Il valore della produzione sfiora i 2,4 miliardi di euro, i soci sono 21.130 e gli occupati 5.384 (dati al 31/12/2014)"

L'incontro ha affrontato anche il percorso d'integrazione in atto fra **Legacoop** Modena e **Legacoop** Ferrara, che vedrà il settore arricchirsi delle cooperative della Pesca: la costituenda **Legacoop** Estense, associando 38 imprese nel settore agroalimentare e 22 nella pesca, si presenterà con un fatturato complessivo di 2.656 milioni di euro, e oltre 24.000 soci.

"E' fondamentale portare a compimento la trasformazione dell'attuale Coordinamento dell'Associazione Cooperative Italiane in associazione unica - ha dichiarato Cristian Maretti, Presidente di **Legacoop** Agroalimentare Nord Italia - al fine di favorire quei processi di integrazione fra le imprese utili a liberare risorse da finalizzare ad investimenti in innovazione ed internazionalizzazione, indispensabili per una sempre migliore remunerazione del prodotto conferito dai soci, che rappresenta il 40% dell'intera produzione agricola nazionale.

Il percorso politico istituzionale che ha portato al superamento delle province, e l'esperienza già maturata con Progeo, Cantine Riunite & Civ ecc. devono indurci a strutturare le imprese prendendo a riferimento i distretti produttivi, al fine di avvantaggiare le imprese agricole associate. Anche il comparto produttivo del Parmigiano Reggiano dovrebbe prendere spunto da queste esperienze, partendo da una comune valorizzazione delle eccellenze imprenditoriali già attive - ad iniziare da Granterre-[Parmareggio](#) - così da possa portare maggior vantaggio agli allevatori in filiera."

Terra è Vita, 22 febbraio 2016

## Legacoop scommette sui mercati esteri di Teresa Carbone

Internazionalizzazione. Luppi: "Le imprese facciano la loro parte, affiancate dalle istituzioni" –



Aumentare le dimensioni e costituire alleanze con imprese italiane e straniere che siano cooperative o private. Il messaggio del presidente della Legacoop, Giovanni Luppi è chiaro su quello che il sistema agroalimentare italiano dovrebbe fare per restare competitivo sui mercati internazionali.

**Aumentare le dimensioni e costituire alleanze con imprese italiane e straniere che siano cooperative o private. Il messaggio del presidente della Legacoop, Giovanni Luppi è chiaro su quello che il sistema agroalimentare italiano dovrebbe fare per restare competitivo sui mercati internazionali.** In occasione

di un seminario sull'internazionalizzazione, promosso dalla centrale cooperativa, sono emersi i "nodi" alla base dell'insufficiente propensione all'export delle imprese italiane: l'eccessiva polverizzazione, la mancanza di alleanze e l'assenza della distribuzione italiana all'estero, fatta salva l'esperienza di Conad che con la cooperativa Coopernic ha concentrato l'offerta e veicola *made in Italy* con il partner francese E.Leclerc e gli svizzeri di Coop Suisse. Inoltre, **secondo i dati presentati, le esportazioni di prodotti agroalimentari italiani coprono una quota che sfiora il 5% del mercato mondiale, per un valore di 25 miliardi di euro.** Mentre il *fake Italy* e l'*Italian sounding*, cioè i prodotti che imitano o falsificano quelli italiani, valgono 56 miliardi di euro, quindi c'è spazio per ampliare la presenza dell'agroalimentare realmente italiano. **Nel ranking delle esportazioni mondiali, l'Italia occupa il sesto posto ed è leader nel segmento delle conserve di pomodoro** e sta crescendo in altri comparti come quello dell'olio, dei vini, degli spumanti e della salumeria, dove oggi occupa il secondo posto. I principali mercati di destinazione sono: Germania, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia ma i Paesi cosiddetti 'bric' (Brasile, Russia, India e Cina), stanno accaparrandosi quote significative di produzioni, con tassi di crescita a 2 cifre. **Sono diverse le cooperative e i consorzi aderenti a Legacoop Agrolimentare a vantare una robusta presenza all'estero:** dal Gruppo italiano vini, che ricava dalle esportazioni il 70% del proprio fatturato di 300mln di euro, ad Apofruit (200mln di fatturato, il 45% dalle esportazioni) a Grandi Salumifici Italiani che vende all'estero per un valore di circa 70mln di euro con un'importante finestra aperta sul mercato cinese dove ha realizzato una *joint venture* e produce «con materia prima cinese una linea di salumi simile a quella italiana» ha spiegato Luppi. Il ritorno economico «è ancora poca cosa, circa il 2-3% del fatturato, ma restiamo in quel Paese perché crediamo che il mercato possa premiarci». Nel processo di internazionalizzazione, secondo Luppi, «le imprese devono fare la loro parte e il governo deve sostenerle e accompagnarle con maggiore efficacia. All'estero ci si va come sistema paese non solo come singole imprese». Luppi si è anche detto d'accordo con la proposta fatta da **Francesco Pugliese**, direttore generale di Conad, al seminario della Legacoop: una struttura consortile che raggruppi produzione e distribuzione, sostenuta anche dalle istituzioni, che proponga l'agroalimentare *made in Italy* a livello internazionale. **Conad, che nel 2009 ha visto crescere l'export del 15%**, con un giro d'affari di 30 milioni di euro, ha realizzato una linea di 20 prodotti di qualità dedicata ai mercati europei.

**Il presidente di Legacoop a ItaliaOggi: vogliamo un sindacato unico per l'agroalimentare**  
**Luppi: Agci-Agrital, Fedagri e Legacoop verso la fusione**

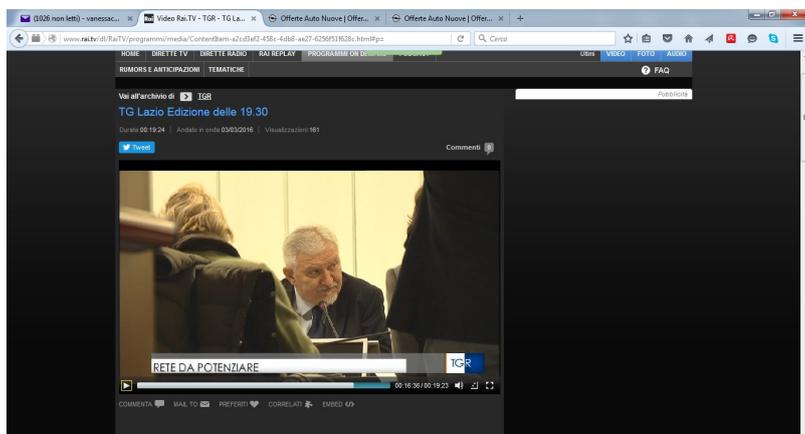
«Il primo gennaio 2017 vogliamo un sindacato unico per l'agroalimentare, una sola centrale di rappresentanza cooperativa». A dirlo ad ItaliaOggi è Giovanni Luppi, presidente di Legocoop Agroalimentare, in occasione della presentazione del bilancio della cantina Le Chiantigiane di Tavarnelle Val di Pesa (Fi). Porterà la proposta al prossimo congresso di Legacoop, che ti terrà il 10 e 11 marzo. «Se siamo uniti abbiamo qualche prospettiva in più, possiamo avere più potere contrattuale. Dobbiamo evitare di essere ripetitivi, costosi, poco efficienti. Dobbiamo creare le condizioni per parlare, per fare massa critica specie se si vuole andare all'estero. Aggregarsi per andare sul mercato, altrimenti la situazione si fa grigia». La proposta di Giovanni Luppi arriva quattro anni dopo la nascita dell'Acì, l'Alleanza delle Cooperative agricole del settore agroalimentare che vede insieme Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci-Agrital, un colosso da 5.024 cooperative collettive associate, con 92 mila addetti e 815.898 adesioni e un fatturato di 36,1 miliardi di euro che collocano l'Italia al terzo posto per fatturato nella speciale classifica Ue della cooperazione agroalimentare e al primo posto per numero di imprese. È su questi numeri, diffusi di recente da Nomisma nel suo osservatorio sulla cooperazione agricola, che Luppi basa la propria idea. «È il nostro obiettivo arrivare a una centrale unica e lo porteremo avanti. Certo, la Lega è una parte, ma da anni ragioniamo con Confcooperative anche su altri settori, e anche se l'agroalimentare è un po' diverso, si può fare, si deve fare». Tra gli scopi di avere una sola associazione c'è quello di fare squadra per rafforzare la rappresentanza e accrescere la competitività delle imprese. «Dobbiamo arrivare ad avere una organizzazione più semplice, che dia indicazioni sulla progettazione industriale, dire quello che una cooperativa deve fare. Dobbiamo lavorare su un terreno comune per favorire l'integrazione. Che non vuol dire soltanto fusione, ma ci sono altre forme con le quali si può mantenere l'indipendenza delle singole realtà». Quello che Luppi chiede è anche di allargare l'offerta e non chiudersi in settori, specialmente quando si parla di esportazione. «Occorre incrociare le filiere, non serve andare solo come vino, ma come food made in Italy. È questo quello che manca alla cooperazione, è un percorso che va costruito». Perché, «dobbiamo fare impresa, essere meglio degli altri e pagare bene i soci e questo lo si fa se si vende meglio il prodotto trasformato». Un ragionamento questo che serve anche da deterrente per salvaguardare la produzione agroalimentare italiana. «Quando perdiamo un pezzo del nostro agroalimentare, chi compra non ha interesse al fatto che la materia prima sia italiana. Come succede nel caso di Lacatalis, il latte si compra dove costa meno, non in Italia». Il primato per fatturato generato spetta alla zootecnica da carne (9,7 mld di euro), cui seguono l'ortofrutta (8,4 mld di euro), e il lattiero-caseario (6,8 mld di euro). Le cooperative del vitivinicolo (4,3 mld di euro) sono fra le maggiori imprese nazionali ed europee, con 5 aziende italiane sulle 7 top del settore. Numeri più contenuti infine per l'olivicolo (217 mln di euro), che è al primo posto per numero di adesioni, e le cooperative di conduzione e forestali (289 mln).

## Emittenti televisivi e radiofoniche

I lavori della conferenza e dell'Assemblea sono stati seguiti dalle seguenti redazioni:

**TgR Lazio** (Il servizio di Nazario Basili è andato in onda il 3 marzo alle 19.30 su Rai3)

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-a2cd3ef2-458c-4db8-ae27-6256f51f628c.html#p=>



**TGR Regione Europa** (il servizio andrà nelle puntate del 20 o 27 marzo su Rai 3 alle 11.30)

**Telenorba**, (servizi di Stefania Rotolo andati in onda il 3 e 11 marzo 2016 nel corso di TG Norba 24 edizione delle 19.30).



**Agenzia Televisiva Nazionale Vista TV** [http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2016/54862\\_martina-olio-tunisia-servono-risposte-forti-da-ue-00\\_51/](http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2016/54862_martina-olio-tunisia-servono-risposte-forti-da-ue-00_51/)



Restano ancora da includere in questa Rassegna gli articoli di *Agricole*, *Terra é Vita*, *Agenzia Agricole*, *Agenzia Dire*, le immagini di **Rainews 24** (servizio da recuperare), I servizi di *Radio Montecarlo* e dell' Agenzia di Stampa Radiofonica *Area*. Alcuni comunicati sono inoltre inseriti nei numeri 8 e 9 2016 di *Legacoop Informazioni*.